

NOTA INTEGRATIVA 2025

Nota integrativa

PERMICRO S.p.A.

Sede in Torino – Via XX Settembre n. 38

Capitale sociale sottoscritto e versato 7.043.865,36

Numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Torino e codice fiscale 09645130015

Iscrizione al n.ro 139 dell'Albo degli Intermediari Finanziari ex art.106 TUB

INDICE DELLA NOTA INTEGRATIVA

<i>Parte A Politiche contabili</i>	<i>Pag. 3</i>
<i>Parte B Informazioni sullo stato patrimoniale</i>	<i>Pag. 23</i>
<i>Parte C Informazioni sul conto economico</i>	<i>Pag. 41</i>
<i>Parte D Altre informazioni</i>	<i>Pag. 51</i>

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1. PARTE GENERALE

Sezione 1. Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente Bilancio d’esercizio è redatto in conformità agli International Account Standards (IAS) e agli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall’International Accounting Standard Board (IASB) e dalle relative interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea e in vigore alla data di riferimento del bilancio.

In virtù di quanto previsto dalla normativa di riferimento il presente elaborato è stato curato sulle basi delle istruzioni contenute nella circolare emessa da Banca d’Italia in data del 17 novembre 2022 recante le disposizioni relative ai bilanci degli “intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari”. Tali nuove norme trovano applicazione a partire dai bilanci relativi agli esercizi chiusi o in corso al 31/12/2025, abrogando le disposizioni contenute nel provvedimento della Banca d’Italia del 29/10/2021.

Resta fermo l’obbligo degli intermediari di assolvere agli altri obblighi informativi stabiliti dai principi contabili internazionali, ancorché non specificatamente richiamati dalle nuove disposizioni.

Organizzazione aziendale

Nel 2025 sono state emesse 7 nuove normative interne, con il rafforzamento o il significativo miglioramento dei relativi processi interni. Nello stesso periodo di tempo, altre 19 procedure emesse negli anni precedenti sono state revisionate.

Principi contabili internazionali

I principi contabili adottati per la predisposizione del presente Bilancio, con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle attività e passività finanziarie, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi, non risultano modificati rispetto a quelli adottati per la predisposizione del Bilancio 2025.

Sezione 2. Principi generali di redazione

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività Complessiva, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario, redatto secondo il metodo indiretto, e dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione degli Amministratori sull’andamento della gestione sulla situazione della Società. Gli schemi sono redatti in euro.

I conti in bilancio trovano corrispondenza nella contabilità aziendale.

Il bilancio d’esercizio è redatto facendo riferimento ai principi generali di seguito elencati:

- competenza economica;
- continuità aziendale;

- comprensibilità;
- significatività (rilevanza);
- attendibilità dell'informazione (fedeltà della rappresentazione, prevalenza della sostanza sulla forma, prudenza, neutralità e completezza);
- comparabilità.

Stato patrimoniale e conto economico.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono strutturati, secondo quanto previsto dalla normativa sopra richiamata, con voci e sotto-voci.

Per ogni voce dei due prospetti in questione è indicato il valore dell'esercizio precedente in quanto comparabile o adattato.

Salvo che non sia richiesto dai principi contabili internazionali o dalla normativa sopra richiamata, non sono state compensate attività e passività, costi e ricavi.

Nota integrativa

La nota integrativa è redatta all'unità di euro, ed è suddivisa nelle seguenti parti:

Parte A – Politiche contabili

A.1. Parte generale

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Sezione 2 – Principi generali di redazione del bilancio

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Sezione 4 – Altri aspetti

A.2. Parte relativa alle principali voci di bilancio:

- 1 - Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI)
- 2 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato
- 3 - Attività materiali
- 4 - Attività immateriali
- 5 - Attività e passività fiscali
- 6 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato
- 7 - Fondi per rischi ed oneri ed altre passività
- 8 - Trattamento fine rapporto
- 9 - Altre informazioni

A.3. Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

A.4. Informativa sul *fair value*

Informativa di natura qualitativa

Informativa di natura quantitativa

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

Parte C – Informazioni sul conto economico

Parte D – Altre informazioni

Sezione 1 C – Credito al consumo e altri finanziamenti

Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio

Se le informazioni richieste dalla normativa vigente non sono sufficienti ad assicurare una rappresentazione veritiera e corretta, nella nota integrativa sono fornite informazioni ulteriori e complementari.

Le informazioni contenute nelle sezioni sopra esposte sono di natura sia qualitativa sia quantitativa, quest'ultime composte essenzialmente da voci e tabelle che, salvo diversamente specificato, sono redatte rispettando gli schemi previsti dalle Istruzioni emanate con circolari della Banca d'Italia.

Nella parte A.2, con riferimento ai principali aggregati dello Stato Patrimoniale, sono illustrati i seguenti aspetti:

- criteri di iscrizione;
- criteri di classificazione;
- criteri di valutazione;
- criteri di cancellazione;
- criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

Nella parte B è fornita l'illustrazione qualitativa e quantitativa delle voci dello stato patrimoniale.

Nella parte C è fornita l'illustrazione qualitativa e quantitativa delle voci del conto economico.

Nella parte D sono fornite informazioni sulle specifiche attività della Società, sui conseguenti rischi cui la Società è esposta e sulle relative politiche di gestione e copertura poste in essere, e sulla gestione del patrimonio della Società.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Tale prospetto, che rappresenta un elemento costitutivo del bilancio, mette in evidenza le variazioni subite dal patrimonio netto nel corso dell'esercizio.

Prospetto della redditività complessiva

Il prospetto fornisce la riconciliazione tra il risultato dell'esercizio e la redditività complessiva, evidenziando, nelle voci relative alle "altre componenti reddituali al netto delle imposte", le variazioni di valore delle attività e delle passività registrate nell'esercizio in contropartita delle riserve da valutazione.

Rendiconto finanziario

Tale prospetto costituisce parte integrante del bilancio, e fornisce le informazioni sui flussi finanziari della Società. Nella sua redazione è stato utilizzato il "metodo indiretto", come consentito dalle istruzioni di Banca d'Italia e come previsto dai principi contabili internazionali.

I flussi finanziari relativi all'attività operativa, di investimento e di finanziamento sono esposti al lordo, vale a dire senza compensazioni, fatte salve le eccezioni facoltative previste dai principi contabili internazionali.

Nelle sezioni appropriate è indicata la liquidità generata o assorbita, nel corso dell'esercizio, dalla riduzione ovvero dall'incremento delle attività e passività finanziarie per effetto di nuove operazioni e di rimborsi di operazioni esistenti.

Sono esclusi gli incrementi e i decrementi dovuti alle valutazioni (rettifiche e riprese di valore, variazioni di fair value, ecc.), alle riclassificazioni tra portafogli di attività e all'ammortamento.

Relazione sulla gestione

Il bilancio è corredato dalla relazione degli amministratori sulla situazione della Società, sull'andamento economico della gestione nel suo complesso e nei vari comparti che ne caratterizzano l'attività, nonché sui principali rischi che la Società si trova ad affrontare nel perseguimento degli scopi sociali.

Sono altresì illustrati: l'evoluzione prevedibile della gestione; la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio; gli indicatori fondamentali dell'operatività della Società; le ulteriori informazioni, rispetto a quelle fornite nella nota integrativa, sugli obiettivi e sulle politiche dell'impresa in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi; le informazioni in merito al personale; i principali fattori e le condizioni che incidono sulla redditività, inclusi i cambiamenti del contesto ambientale nel quale l'impresa opera, le iniziative intraprese a fronte dei cambiamenti e i relativi risultati nonché le politiche d'investimento adottate dall'impresa per mantenere e migliorare i risultati economici.

Sezione 3. Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Non vi sono eventi rilevanti successivi alla data di riferimento di Bilancio.

Sezione 4. Altri aspetti macroeconomici ¹

Crescita dell'economia globale e rischi

L'economia mondiale continua ad espandersi, ma con incertezze e rischi al ribasso.

- Nel terzo trimestre 2025, gli Stati Uniti hanno registrato una crescita marcata grazie a investimenti in tecnologie IA e consumi.
- La Cina mostra domanda interna debole, crisi immobiliare e contrazione degli investimenti.
- L'OCSE prevede una lieve decelerazione globale nel 2026, con crescita al 2,9% rispetto al 3,2% del 2025.
- Rischi principali: tensioni commerciali, correzioni nei mercati tecnologici, sostenibilità della finanza pubblica.
- La crescita mondiale nel 2025 è stata del 3,2%, prevista al 2,9% nel 2026.

Andamento dell'area dell'euro e Italia

L'economia dell'Eurozona cresce moderatamente, con prospettive di espansione contenuta nel breve termine.

- Nel terzo trimestre 2025, PIL dell'area è aumentato dello 0,3%, con variazioni eterogenee tra paesi.
- La crescita nel quarto trimestre è stimata intorno allo 0,2%, trainata dai servizi.
- Inflazione media del 2025 al 2,1%, prevista in lieve diminuzione nel 2026 e 2027, al 1,4%, poi vicino al 2% nel 2028.
- La BCE ha mantenuto invariati i tassi ufficiali nelle riunioni di ottobre e dicembre.
- La crescita del PIL dell'area dell'euro nel 2025 è stata dello 0,9%, con Francia e Spagna in forte espansione.
- In Italia, nel terzo trimestre, PIL è cresciuto dello 0,7%, con esportazioni e investimenti in aumento.
- La crescita prevista per il 2026 è dello 0,6%, con attività dei servizi e industria in moderato recupero.
- Le esportazioni sono tornate a espandersi, trainate da settori aerospaziale e navale.

¹ Fonte dati Bollettino economico BKIT 1-2026

- La fiducia delle famiglie è cauta, con consumi moderati e risparmio crescente.
- Investimenti stagnanti, con focus sulla sostituzione di attrezzature obsolete.
- La produzione manifatturiera mostra rischi al ribasso a causa della concorrenza cinese.

Andamento dell'inflazione e politica monetaria

L'inflazione si mantiene bassa, con segnali di attenuazione e proiezioni di calo nel 2026.

- Inflazione al consumo nel quarto trimestre 2025: circa 2,1% nell'area euro, più bassa rispetto al 2024.
- Inflazione al netto delle componenti volatili: sotto il 2%.
- Proiezioni 2026: inflazione al 1,4%, in calo rispetto all'1,7% del 2025.
- La Federal Reserve ha tagliato i tassi di riferimento a dicembre, portandoli al 3,75%, con ulteriori riduzioni previste nel 2026.
- La Banca del Giappone ha aumentato i tassi allo 0,75%, mentre la Cina ha mantenuto invariati i tassi.
- La BCE ha mantenuto invariati i tassi ufficiali, con crescita moderata dell'attività economica.

Andamento del credito e finanza pubblica

Il credito alle famiglie e alle imprese si rafforza, con tassi stabili e crescita dei finanziamenti.

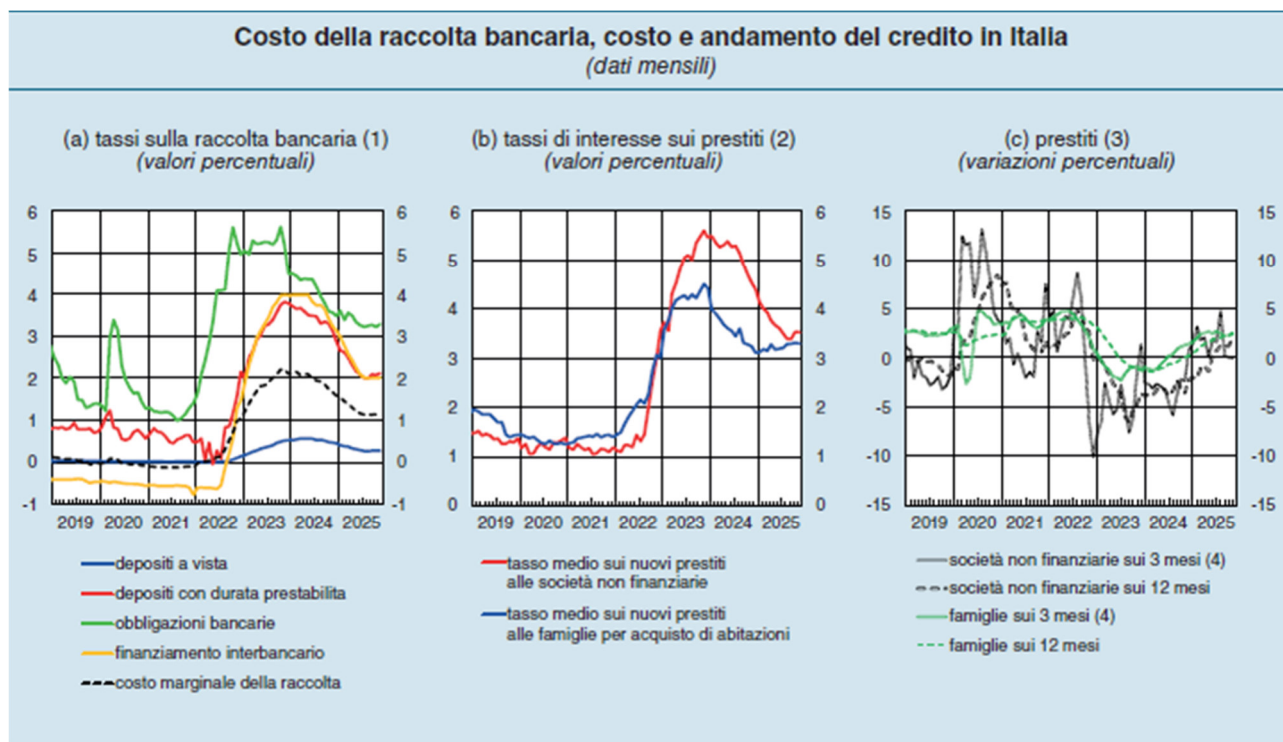
- La dinamica del credito si è rafforzata in autunno, con espansione del credito alle aziende dei servizi e settore costruzioni.
- I criteri di offerta e le condizioni sui prestiti sono rimasti invariati nel terzo trimestre.
- L'indebitamento netto sul PIL nel 2025 si sarebbe ridotto, mentre il debito pubblico è cresciuto.
- La legge di bilancio 2026 mantiene invariato il disavanzo, con aumento di 0,3 punti percentuali di PIL nel biennio successivo.

Politica monetaria e tassi di interesse

La BCE ha mantenuto invariati i tassi ufficiali, con il tasso sui depositi al 2%, e le attese sui mercati indicano stabilità nei prossimi mesi.

- Tassi ufficiali invariati nelle riunioni di ottobre e dicembre.
- Tasso sui depositi al 2%, con riduzione cumulata di 200 punti base tra giugno 2024 e giugno 2025.
- Attese di stabilità dei tassi nel 2026, con lievi aumenti delle attese implicite sui contratti swap.
- Costi del credito alle imprese e famiglie invariati, rispettivamente al 3,5% e 3,3%.
- Crescita dei prestiti alle imprese stabile al 3,1% in novembre.
- Prestiti alle famiglie in aumento del 2,9% in novembre, con crescita più marcata in Spagna.

In autunno il costo della raccolta bancaria e i tassi sui prestiti a imprese e famiglie sono rimasti sostanzialmente invariati. Si è rafforzata la dinamica positiva dei finanziamenti. Le politiche di offerta di credito non sono mutate; la domanda di prestiti da parte sia delle imprese sia delle famiglie per l'acquisto di abitazioni è in lieve aumento. La crescita delle emissioni obbligazionarie delle aziende si conferma robusta, pur riducendosi di poco; il rendimento medio è leggermente salito.



Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia, Bloomberg e ICE Bank of America Merrill Lynch.

La variazione sui dodici mesi della provvista bancaria è aumentata (al 4,7 per cento, dal 4,1), beneficiando principalmente dell'accelerazione delle passività nette verso non residenti e della minore flessione delle passività verso l'Eurosistema. La crescita dei depositi dei residenti non ha registrato variazioni di rilievo; il rallentamento delle componenti detenute dalle famiglie e dalle società finanziarie è stato in parte compensato dall'accelerazione di quelle delle società non finanziarie e delle Amministrazioni pubbliche.

Secondo gli intermediari italiani che hanno partecipato all'ultima indagine sul credito bancario (*Bank Lending Survey*, BLS) 6, condotta tra la fine di settembre e l'inizio di ottobre, sia i criteri di offerta sui prestiti alle imprese sia i termini e le condizioni generali applicati a tali finanziamenti sono rimasti invariati nel terzo trimestre. Nelle valutazioni delle banche, l'incertezza geopolitica e le tensioni commerciali non hanno avuto effetti significativi sulle politiche di offerta alle aziende. La domanda di credito da parte delle imprese ha segnato un nuovo lieve incremento, generato dal minore ricorso all'autofinanziamento e da maggiori necessità sia per gli investimenti fissi sia per il rifinanziamento del debito. Sulla base dei risultati relativi al quarto trimestre delle indagini condotte presso le imprese dall'Istat e dalla Banca d'Italia, le condizioni di accesso al credito bancario non hanno registrato nel complesso variazioni di rilievo.

Per quanto riguarda il credito alle famiglie, nel terzo trimestre del 2025 i criteri di offerta sono rimasti immutati per i prestiti destinati all'acquisto di abitazioni, mentre sono stati resi più restrittivi per il credito al consumo; la domanda di finanziamenti da parte delle famiglie è lievemente aumentata per i mutui ed è diminuita per il credito al consumo.

All'interno di questo scenario macroeconomico, il microcredito e il credito di inclusione continuano a rappresentare un tema di grande attualità nell'agenda della progettazione europea. In Italia il microcredito è considerato uno strumento importante di supporto e rilancio della micro piccola economia.

PerMicro, grazie alla garanzia del Fondo Centrale per le PMI gestita da Mediocredito Centrale (MCC), effettua

operazioni finanziarie di “microcredito” e di “importo ridotto” (vale a dire operazioni finanziarie di importo fino a 40 mila euro, con condizioni di accesso semplificato), in cui il Fondo Centrale interviene, a garanzia delle operazioni, con la modalità di garanzia diretta, riferita ad ogni singola operazione, con copertura pari all'80%.

Emendamento del principio contabile IFRS 16

Con riferimento al leasing operativo la società non ha applicato il practical expedient previsto dal Regolamento (UE) n. 1434/2020 in quanto non ha avuto modifiche nella durata dei finanziamenti.

A.2. PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Di seguito sono descritti i principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio d'esercizio. L'esposizione dei principi adottati è effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione, cancellazione delle poste dell'attivo e del passivo, così come le modalità di riconoscimento di ricavi e costi.

1-Cassa e disponibilità liquide

I crediti verso le banche a vista sono inclusi nella Voce “Cassa e disponibilità liquide” come da Comunicazione del 29 ottobre 2021, con la quale la Banca d'Italia ha integrato le disposizioni del Provvedimento “Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari”.

I criteri di iscrizione, classificazione e valutazione sono gli stessi delle attività finanziarie valute al costo ammortizzato.

1-Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale avviene alla data di regolamento e al *fair value*, rappresentato, salvo diverse indicazioni, dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassificazione di “Attività finanziarie detenute sino alla scadenza”, il valore di iscrizione è rappresentato dal suo fair value al momento del trasferimento, con l'iscrizione al patrimonio netto della differenza rispetto al saldo contabile.

Criteri di classificazione

Sono incluse in questa categoria le attività finanziarie, non rappresentate da derivati, che non è stato possibile più propriamente classificare in altre categorie di bilancio. La categoria delle “Attività disponibili per la vendita” costituisce infatti una categoria di carattere residuale.

Vi sono classificate, in particolare, attività finanziarie costituite:

- da partecipazioni in enti e società diverse da quelle controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole;

- da titoli di debito presenti in portafoglio non classificati nella categoria delle “Attività finanziarie detenute sino alla scadenza”;
- da quote di fondi comuni di investimento e di un fondo di investimento mobiliare chiuso.

Criteria di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva continuano ad essere valutate al fair value e gli utili e le perdite derivanti da una variazione di valore vengono rilevati a Patrimonio Netto alla voce "160. Riserve da valutazione" sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o si rileva una perdita durevole di valore (impairment). Con riferimento alle interessenze azionarie e agli strumenti alternativi di capitali non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, nel caso di mancati riferimenti di un prezzo di mercato quotato attivo e qualora non siano osservabili transazioni recenti, non potendo determinare il fair value in maniera attendibile, entrambi sono stati valutati ai valori di patrimonio netto.

Criteria di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali dei flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici ad essa connessi.

2-Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteria di iscrizione

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di assunzione di diritti, obblighi e rischi connessi alle clausole contrattuali, sulla base del fair value del prestito. I crediti derivanti da contratti finanziari sono iscritti in bilancio per l'importo erogato al netto dei relativi rimborsi e rappresentano l'attività caratteristica della società. Inoltre tale voce comprende anche i crediti per interessi scaduti e non ancora percepiti.

Criteria di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie (in particolare finanziamenti e titoli di debito) che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (*Business model "Hold to Collect"*);
- termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "*SPPI test*" superato).

Si utilizzano come indicatori segnaletici di un incremento del rischio di credito:

- Probability of Default (i.e. PD);
- Loss Given Default (i.e. LGD);
- altri indicatori qualitativi (es. Procedura di Monitoraggio sul Credito, Watchlist ecc.);
- eventuale peggioramento del rating della controparte.

La valutazione del deterioramento del merito creditizio è principalmente basata su criteri di *back-stop* puntuali, che prevedono la classificazione delle posizioni in *stage 2* nelle seguenti casistiche:

- giorni scaduto continuativo (past due) > 30 giorni;
- la condizione di *forborne*;
- cessazione della Partita Iva per le imprese.

Inoltre, viene utilizzata la regola del x3, confrontando le *PD* alla data di *origination* (approssimate dal tasso di default medio) con le *PD* alla data di *reporting* (approssimate dal tasso di default registrato nell'ultimo periodo disponibile).

Criteria di valutazione

Data la tipologia dei crediti derivanti da contratti finanziari a tasso fisso sono iscritti in bilancio per l'importo erogato al netto dei relativi rimborsi. Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento — calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo — della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito.

Il tasso di interesse effettivo è individuato come il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

I criteri di valutazione sono strettamente connessi all'inclusione degli strumenti in esame in uno dei tre stages (stadi di rischio creditizio) previsti dall'IFRS 9, l'ultimo dei quali (stage 3) comprende le attività finanziarie deteriorate e i restanti (stage 1 e 2) le attività finanziarie in bonis.

Con riferimento alla rappresentazione contabile dei suddetti effetti valutativi, le rettifiche di valore riferite a questa tipologia di attività sono rilevate nel Conto Economico:

- all'atto dell'iscrizione iniziale, per un ammontare pari alla perdita attesa a dodici mesi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio non sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alle variazioni dell'ammontare delle rettifiche di valore per perdite attese nei dodici mesi successivi;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alla rilevazione di rettifiche di valore per perdite attese riferibili all'intera vita residua prevista contrattualmente per l'attività;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove – dopo che si è verificato un incremento significativo del rischio di credito rispetto all'iscrizione iniziale – la “significatività” di tale incremento sia poi venuta meno, in relazione all'adeguamento delle rettifiche di valore cumulate per tener conto del passaggio da una perdita attesa lungo l'intera vita residua dello strumento (“lifetime”) ad una a dodici mesi.

I crediti deteriorati (stage 3) sono invece oggetto di un processo di valutazione previsto dal modello di impairment e l'ammontare della rettifica per tali crediti è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) e il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo. Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi, nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa.

I passaggi a perdita di PerMicro possono avvenire contestualmente alle operazioni di cessione oppure come conseguenza di una valutazione specifica della Direzione Crediti, che considera le posizioni classificate a sofferenza senza segnali di recupero.

Le rettifiche/ripresе di valore individuate secondo le logiche menzionate, siano queste analitiche che collettive, sono rilevate mediante variazioni dei valori iscritti nello Stato Patrimoniale Attivo con contropartita a Conto Economico alla voce "130. Rettifiche/ripresе di valore nette per deterioramento di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

Criteria di cancellazione

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio, oltre che nelle ipotesi in cui il deterioramento del credito determini l'azzeramento del corrispondente fair value, solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Tale fattispecie si verifica nel caso delle cessioni pro soluto i cui effetti reddituali vengono registrati a Conto Economico all'interno della voce "100. Utili/perdite da cessione o riacquisto di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato". Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita. La cancellazione si determina inoltre a seguito della scadenza dei diritti contrattuali o quando il credito venga considerato definitivamente irreuperabile.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

I componenti positivi di reddito, rappresentati dagli interessi attivi, sono iscritti per competenza, nella voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati" del Conto economico.

Le rettifiche di valore e le eventuali ripresе di valore sono iscritte in Conto economico alla voce 130, alla lettera a).

3-Attività materiali

Criteria di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del cespite. Eventuali manutenzioni straordinarie che comportano un aumento di valore del bene, sono portate ad incremento del valore del bene medesimo.

Criteria di classificazione

Le attività materiali comprendono macchine elettroniche, mobili e arredi, impianti.

Le immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio nella presente voce contabile sono strumentali all'esercizio dell'attività della Società.

Criteria di valutazione

Le attività materiali diverse dai beni immobili sono valutate al costo, al netto di ammortamenti ed eventuali perdite di valore. Sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Le attività materiali riferite ai diritti d'uso acquisiti con il leasing sono valutate nel bilancio del locatario con il principio che prevede che, per tutte le tipologie di leasing rientranti nel perimetro IFRS 16, venga rilevato il diritto d'uso sul bene locato, nell'attivo del bilancio, e, contestualmente, il debito relativo ai canoni previsti dal contratto di leasing.

Ciò comporta, a parità di redditività e di cash flow finali, un incremento delle attività iscritte in bilancio (gli asset in leasing) e un incremento delle passività (il debito a fronte degli asset locati), una riduzione dei costi operativi (i canoni di locazione) ed un incremento dei costi finanziari (per il rimborso e la remunerazione del debito iscritto).

I canoni di locazione sui beni in leasing operativo precedentemente iscritti nel Conto Economico vengono scomposti in quota relativa all'ammortamento del bene e quota finanziaria relativa alla passività iscritta in bilancio.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti delle attività materiali sono contabilizzati alla voce 180 del Conto economico. Il periodo di ammortamento decorre dall'esercizio in cui il bene si rende disponibile per l'uso.

4-Attività immateriali

Criteria di iscrizione

Le immobilizzazioni immateriali sono inizialmente rilevate al costo, rappresentato dal prezzo di acquisto e da qualunque altro onere direttamente sostenuto per predisporre l'utilizzo dell'attività.

Nel bilancio della Società non è presente alcuna posta a titolo di avviamento.

Criteria di classificazione

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili, prive di consistenza fisica, dalle quali è prevedibile che possano affluire benefici economici futuri.

Come previsto dallo IAS 38, le caratteristiche necessarie per soddisfare la suddetta definizione sono:

- a) identificabilità;
- b) controllo della risorsa in oggetto;
- c) esistenza di prevedibili benefici economici futuri.

Le attività immateriali iscritte nella presente voce sono essenzialmente rappresentate da programmi software acquistati dalla società negli esercizi precedenti ed ai successivi sviluppi e implementazioni per lo svolgimento della propria attività.

Criteria di valutazione

Il costo delle attività immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile.

Criteria di cancellazione

Le attività immateriali sono cancellate dallo Stato patrimoniale al momento della loro dismissione e qualora non siano più attesi benefici economici futuri.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti delle attività immateriali sono contabilizzati alla voce 190 del Conto economico. Il periodo di ammortamento decorre dall'esercizio in cui l'attività si rende disponibile per l'uso.

5-Attività e passività fiscali

Criteria di classificazione

In tale categoria sono registrate le attività e le passività di natura fiscale correlate alle imposte sul reddito inerenti alla Società, suddivise con il criterio della temporalità.

Criteria di iscrizione

Le attività e le passività fiscali sono rilevate nell'esercizio nel quale sono imputate le componenti che danno loro origine, indipendentemente dall'esercizio in cui esse troveranno la loro manifestazione finanziaria. Vengono iscritte tra le attività e passività fiscali correnti quelle attività e passività fiscali che, secondo la legge, trovano una manifestazione di carattere finanziario in relazione ad eventi verificatisi nell'esercizio di riferimento. Qualora queste siano rilevate in relazione a fatti o elementi che genereranno una manifestazione di carattere finanziario in esercizi successivi a quello di riferimento, esse vengono iscritte tra le attività anticipate e passività fiscali differite.

Gli effetti relativi alle imposte correnti, anticipate e differite sono rilevati applicando le aliquote di imposta vigenti. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare, le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee — senza limiti temporali — tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali. Le attività per imposte anticipate, relative a differenze temporanee deducibili o a benefici fiscali futuri ottenibili dal riporto a nuovo di perdite fiscali, vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero.

Le imposte correnti e differite sono rilevate come provento o come onere a Conto Economico alla voce "270. Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente" a meno che l'imposta derivi da un'operazione o un fatto rilevato, direttamente a Patrimonio Netto.

Criteria di valutazione

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

Criteria di cancellazione

Le attività e passività fiscali correnti sono cancellate al momento del soddisfacimento dell'obbligazione tributaria cui le stesse si riferiscono.

Le attività fiscali anticipate e differite vengono cancellate nell'esercizio in cui gli elementi a cui esse si riferiscono concorrono alla formazione della base imponibile dell'imposta.

6-Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteria di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene nel momento della ricezione delle somme raccolte ed è effettuata sulla base del fair value che, normalmente, è pari all'ammontare incassato aumentato degli eventuali costi/proventi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista e non rimborsati dalla controparte creditrice.

Da tale voce, sono escluse le esposizioni inerenti ai costi interni di carattere amministrativo classificate nelle altre passività.

Criteria di classificazione

I debiti accolgono le esposizioni bancarie e verso enti finanziari atte a soddisfare il fabbisogno finanziario necessario all'attività Societaria. Inoltre, la voce accoglie le esposizioni verso clientela, prevalentemente costituite da rimborsi dovuti ai clienti.

Criteria di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Criteria di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

7-Fondi per rischi ed oneri ed altre passività

Criteria di classificazione

Gli altri fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare. Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono aggiornati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento è rilevato a Conto Economico alla voce "170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri".

Criteria di iscrizione

L'iscrizione dell'accantonamento avviene ogni qualvolta, in base ad evidenze interne o esterne, ad accordi con soggetti terzi, a delibere degli Organi Aziendali o ad altri fatti o elementi sia possibile determinare l'esistenza di una obbligazione attuale legata ad un evento passato della quale non sia tuttavia possibile determinare con precisione l'ammontare o la data di accadimento.

Criteria di valutazione

La stima dell'obbligazione a carico dell'azienda avviene mediante il calcolo dell'onere dovuto determinato sulla base di obblighi contrattuali, di comportamenti già tenuti in passato, della più probabile evoluzione di eventuali contenziosi e, laddove necessario, sulla base di stime anche di carattere attuariale. Laddove il tempo prevedibile di adempimento dell'obbligazione rivesta rilevanza, la stessa obbligazione viene attualizzata mediante tassi di mercato.

Criteria di cancellazione

La cancellazione di posizioni iscritte ai fondi per rischi ed oneri avviene sia nel caso di adempimento, totale o parziale dell'obbligazione assunta, sia nel caso di insussistenza della medesima obbligazione.

8-Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto viene iscritto sulla base del suo valore attuariale. Ai fini dell'attualizzazione, si utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica, e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato.

I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale.

Il costo del trattamento di fine rapporto è composto dalla componente interest costs (cioè dalla variazione che registra il valore attuale, secondo la stima attuariale di cui alla precedente chiusura di bilancio, per effetto del semplice avvicinarsi alla data stimata di esborso), che viene allocata a Conto Economico alla voce "20 interessi passivi e oneri assimilati", e dalla componente service costs (che corrispondono al maggior costo conseguente, per lo più, all'incremento dei salari e alla crescita dell'organico), che viene allocata a Conto Economico alla voce "160. Spese amministrative a) spese per il personale", eccezion fatta per gli actuarial gains/losses (cui corrisponde l'eventuale variazione di valore attuale determinata da mutamenti negli scenari macroeconomici o nelle stime sui tassi) che sono rilevati direttamente a Patrimonio Netto alla voce "160. Riserve da Valutazione".

9-Altre informazioni

Esposizioni deteriorate

Si definiscono attività finanziarie "deteriorate" le attività per cassa (finanziamenti e titoli di debito) e "fuori bilancio" (garanzie rilasciate, impegni irrevocabili e revocabili a erogare fondi, ecc.) verso debitori che ricadono nella categoria "Non-performing" come definita nel Regolamento di esecuzione (UE) n. 680/2014 della Commissione, e successive modificazioni e integrazioni (Implementing Technical Standards; di seguito, ITS). Sono esclusi gli strumenti finanziari rientranti nel portafoglio "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" e i contratti derivati.

Ai fini delle segnalazioni statistiche di vigilanza le attività finanziarie deteriorate sono ripartite nelle categorie delle sofferenze, inadempienze probabili, esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate, secondo le regole di seguito specificate.

Sofferenze: il complesso delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dall’intermediario. Sono escluse le esposizioni la cui situazione di anomalia sia riconducibile a profili attinenti al rischio Paese.

Inadempienze probabili (“unlikely to pay”): la classificazione in tale categoria è, innanzitutto, il risultato del giudizio dell’intermediario circa l’improbabilità che, senza il ricorso ad azioni quali l’escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni creditizie. Tale valutazione va operata in maniera indipendente dalla presenza di eventuali importi (o rate) scaduti e non pagati.

Esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate: esposizioni per cassa, diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili, che, alla data di riferimento della segnalazione, sono scadute o sconfinanti.

Assenza di principi o interpretazioni

In caso di assenza di principi o interpretazioni applicabili a specifiche operazioni, altri eventi o circostanze, resta ferma la possibilità per la Direzione Aziendale, previo assenso del Collegio Sindacale e sentita la Società di Revisione incaricata del controllo del bilancio, di fare uso del proprio giudizio per sviluppare un criterio di valutazione contabile volto, in ogni caso, a fornire una informativa che rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e che sia rilevante, nello spirito dei principi contabili internazionali, ai fini delle decisioni economiche da parte degli utilizzatori del bilancio.

A tal fine, si fa riferimento alle disposizioni e alla *implementation guidance* che trattano casi simili o correlati ed eventualmente a prassi o altre fonti contabili, comunque, come previsto dalla normativa di riferimento. Di ogni eventuale deroga è data specifica menzione in nota integrativa.

A.3. INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La società non ha effettuato trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie.

A.4. INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Il fair value può essere definito come il prezzo che si riceverebbe per vendere un'attività o che si pagherebbe per trasferire una passività in una transazione che avviene alla data di valutazione, secondo le condizioni di mercato. Conformemente a quanto previsto dall'IFRS 13, il calcolo del fair value è stato adattato per ciascuna specifica attività o passività. Pertanto, misurando il fair value, si è tenuto conto delle caratteristiche dell'attività o passività. Tali caratteristiche includono, tra le altre, la condizione e la posizione dell'attività e le restrizioni, se presenti, sulla vendita o l'uso della stessa. La valutazione del fair value presuppone che l'operazione di vendita e/o trasferimento dell'attività/passività avvengano presso il mercato principale per l'attività/passività e in assenza di quest'ultimo, nel mercato più vantaggioso per l'attività/passività.

Informativa di natura qualitativa

A. 4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Le tecniche di valutazione utilizzate sono state adeguate alle specifiche caratteristiche delle attività e passività oggetto di valutazione. La scelta degli input è volta alla massimizzazione dell'utilizzo di quelli direttamente osservabili sul mercato, riducendo al minimo l'utilizzo di stime interne.

Le tecniche di valutazione a cui la Società fa riferimento sono:

- approccio di mercato: questo metodo utilizza prezzi ed altre informazioni rilevanti generate da transazioni di mercato di attività identiche o comparabili;
- approccio dei ricavi/costi: tale metodo converte gli importi futuri (cash flow, ricavi, spese) in un unico importo (attualizzato).

Quando viene impiegato questo approccio, il calcolo del fair value riflette le aspettative correnti sull'ammontare futuro.

A.4.2. Processi e sensibilità delle valutazioni

Di seguito si illustra il processo utilizzato per la determinazione del fair value delle singole voci di bilancio.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: tramite supporto dei soggetti emittenti.

Titoli di debito e titoli di debito strutturati: tramite supporto dei soggetti emittenti e provider esterni.

Crediti verso banche: per le attività a vista e a breve termine si assume che il fair value corrisponda al valore di bilancio.

Crediti verso la clientela: il fair value del portafoglio è calcolato attualizzando i flussi di cassa attesi, al netto delle rettifiche di valore, sulla base del tasso individuabile per ciascuna tipologia di prodotto. Data la composizione della voce si assume che il fair value corrisponda al valore di bilancio.

A.4.3. Gerarchia del fair value

Al fine di aumentare la coerenza e la comparabilità della valutazione del calcolo del fair value, l'IFRS 13 stabilisce una gerarchia in funzione degli input utilizzati per le diverse tecniche di valutazione. La gerarchia privilegia l'utilizzo dei prezzi quotati in mercati attivi relativi ad attività e/o passività identiche rispetto all'utilizzo di input non direttamente osservabili sul mercato. Più in dettaglio, gli input utilizzati nel calcolo vengono suddivisi in:

Livello 1: il fair value è direttamente osservabile su mercati attivi a cui l'entità ha accesso alla data di determinazione del fair value per attività/passività identiche o paragonabili.

Livello 2: il fair value è determinato internamente sulla base di input direttamente osservabili sul mercato.

Livello 3: il fair value è determinato internamente sulla base di input non direttamente osservabili.

A.4.4. Altre informazioni

Non rilevano ulteriori informazioni di natura qualitativa rispetto a quanto descritto nei precedenti paragrafi.

Informazioni di natura quantitativa

Tabella A.4.5.4 – Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

	31/12/2025				31/12/2024			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	75.234.213			75.234.213	68.722.500			68.722.500
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	75.234.213	-	-	75.234.213	68.722.500	-	-	68.722.500
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	70.637.238			70.637.238	59.658.817			59.658.817
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	70.637.238	-	-	70.637.238	59.658.817	-	-	59.658.817

PRINCIPIO CONTABILE INTERNAZIONALE IFRS 16

1. Il contesto e le principali implicazioni

Il principio contabile IFRS 16, in vigore dal 1° gennaio 2019, ha introdotto significative modifiche alla contabilizzazione dei beni in leasing nel bilancio delle società locatrici.

Nel precedente contesto IAS 17, i contratti di leasing operativo non erano rilevati negli Stati Patrimoniali dei locatari, producendo effetti sulla comparabilità dei bilanci delle imprese operanti nel medesimo settore, specialmente tra quelle che ricorrono al leasing.

L'IFRS16 pone come obiettivo di migliorare la trasparenza nei prospetti economico-finanziari dei bilanci dei locatari. Gli impatti derivano dalla richiesta di contabilizzare le attività e le passività derivanti dai contratti di leasing, sulla base di un modello unico, senza distinzioni tra leasing operativo e leasing finanziario.

L'IFRS 16 fornisce una nuova definizione di "lease" ed introduce un criterio basato sul controllo (right of use) nell'utilizzo di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

I beni potenzialmente oggetto di leasing operativo che rientrano nel perimetro di applicazione dell'IFRS 16 sono immobili e filiali, personal computer, stampanti e attrezzature d'ufficio, automobili e veicoli aziendali, smartphone e tablet, hardware software, e server.

È prevista un'esenzione nell'applicazione del nuovo principio con riferimento alle operazioni di leasing relative a:

- contratti di durata inferiore ai 12 mesi (c.d. short-term lease);
- contratti per beni di minor valore (c.d. low value assets - inferiori a 5.000 \$).

Non vi sono particolari cambiamenti, invece, per le imprese locatrici, per le quali è comunque mantenuta l'attuale distinzione tra leasing operativi e leasing finanziari.

2. Definizione di leasing

Un contratto di leasing è un contratto che conferisce al locatario il diritto all'utilizzo di un bene identificato sottostante per un periodo di tempo stabilito in cambio di un corrispettivo.

Il contratto di leasing esiste dal momento in cui il cliente controlla l'utilizzo di un bene identificato.

Rientrano nella definizione di "contratti di lease", oltre ai contratti di leasing propriamente detti, anche, ad esempio i contratti di affitto, noleggio, locazione e comodato a titolo oneroso.

2.1 Identificazione del bene

Il bene può definirsi identificato quando vengono rispettate le seguenti condizioni:

- il bene viene accertato nel contratto esplicitamente o implicitamente;
- il bene è fisicamente distinto da altri beni;
- il fornitore non ha sostanziali diritti di sostituire il bene.

Il diritto di sostituzione sorge quando il fornitore ha la possibilità di sostituire il bene ottenendo dei benefici dal punto di vista economico (i benefici eccedono i costi di sostituzione).

2.2 Identificazione del diritto di controllare l'uso del bene

Il diritto di controllare l'uso del bene può definirsi esistente quando il contratto di locazione attribuisce al locatario i seguenti diritti:

- diritto di ottenere tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene durante tutto il periodo di utilizzo (es. esclusività dell'utilizzo del bene);
- diritto di dirigere l'uso del bene, ovvero decidere come e per quale scopo utilizzare il bene durante il periodo di utilizzo;
- diritto di utilizzare il bene per tutto il periodo d'uso senza che il fornitore abbia il diritto di cambiare le modalità di utilizzo del bene;
- diritto di definire le caratteristiche del bene in vista del suo utilizzo, influenzandone la progettazione.

2.3 Durata del contratto di leasing

La durata del leasing è definita come il periodo non cancellabile per il quale l'utilizzatore ha a disposizione l'uso del bene locato. Si fa riferimento quindi al periodo minimo obbligatoriamente previsto nel contratto su cui le parti, una volta stipulato l'accordo, non possono più intervenire, al quale vanno aggiunti:

- eventuali periodi coperti da un'opzione di estensione della durata, se il locatario è ragionevolmente certo di esercitare tale opzione;
- eventuali periodi coperti da un'opzione di estinzione anticipata del leasing, se il locatario è ragionevolmente certo di non esercitare tale opzione.

Una variazione nella durata del leasing comporta necessariamente una variazione nell'ammontare del debito, poiché essa è l'arco temporale che viene preso a riferimento per l'attualizzazione dei pagamenti.

3. Nuovo trattamento contabile del leasing operativo

I cambiamenti più rilevanti introdotti dall'IFRS16 riguardano le imprese locatrici, per le quali viene definito un trattamento contabile uniforme che si applica sia nel caso di leasing operativo che finanziario, con impatto sia a Conto Economico sia nello Stato Patrimoniale.

3.1 Contabilizzazione del leasing per il locatario

Nel bilancio del locatario il principio prevede che, per tutte le tipologie di leasing rientranti nel perimetro IFRS 16, venga rilevato il diritto d'uso sul bene locato, nell'attivo del bilancio, e, contestualmente, il debito relativo ai canoni previsti dal contratto di leasing.

Ciò comporta, a parità di redditività e di cash flow finali, un incremento delle attività iscritte in bilancio (gli asset in leasing) e un incremento delle passività (il debito a fronte degli asset locati), una riduzione dei costi

operativi (i canoni di locazione) ed un incremento dei costi finanziari (per il rimborso e la remunerazione del debito iscritto).

I canoni di locazione sui beni in leasing operativo precedentemente iscritti nel Conto Economico vengono scomposti in:

- quota relativa all'ammortamento del bene;
- quota finanziaria relativa alla passività iscritta in bilancio;
- quota relativa alla svalutazione/rivalutazione del bene oggetto di leasing. Tali impatti si riflettono sui principali indicatori finanziari ed economici.

Stato Patrimoniale

In fase di rilevazione iniziale, la nuova voce "right of use" (diritto di utilizzo) iscritta tra le immobilizzazioni o ricondotta sulla base della natura del bene sottostante, è pari all'ammontare della lease liability (passività finanziaria di leasing) maggiorata dei canoni anticipati, dei costi diretti iniziali e da una stima dei costi di "ripristino" del bene, se esistenti.

Il valore della passività da iscrivere in bilancio è rappresentato dal present value dei pagamenti futuri derivanti dal leasing alla data di valutazione o di inizio del contratto.

I flussi finanziari, attualizzati al discount rate, sono costituiti da: canoni di locazione fissi e/o variabili, importo atteso da corrispondere in funzione del valore residuo garantito al locatore, prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto (se l'esercizio è ragionevolmente certo) e penali legate ad opzione di termine del contratto di leasing (se l'esercizio è ragionevolmente certo).

Il discount rate da utilizzare può essere scelto alternativamente tra il tasso d'interesse implicito (tasso che rende il valore attuale uguale alla somma del fair value del bene) e il tasso di finanziamento marginale (tasso che il locatario dovrebbe pagare per un leasing simile o applicato ad un prestito con garanzie e durata simile necessario per acquistare il bene).

È consentito l'utilizzo di un tasso di sconto unico per un portafoglio di contratti di leasing aventi simili caratteristiche (stessa durata residua, simile attività sottostante in un simile ambiente economico (lease-by-lease basis)).

In fase di valutazione successiva, il "right of use" dell'attività, in conformità delle previsioni dello IAS 16 – Property, plant and equipment, deve essere ammortizzato sulla durata contrattuale, o in alternativa deve essere soggetto a criteri di valutazione alternativi (fair value).

A seguito dell'iscrizione in bilancio, la lease liability deve essere incrementata per la quota di interessi passivi su di essa maturati e al contempo ridotta per rispecchiare il pagamento dei relativi canoni di locazione.

Il valore contabile della lease liability deve essere rivalutato per includere eventuali variazioni del contesto e/o lease modification (variazioni dei termini e delle condizioni contrattuali).

Conto Economico

Nel Conto Economico delle imprese locatarie, nel contesto IFRS 16, non maturano interessi attivi, così come in regime IAS 17 (assenza di interessi attivi e passivi in Conto Economico), maturano invece interessi passivi sul debito iscritto in bilancio, che diminuiscono all'avvicinarsi della scadenza contestualmente alla riduzione del debito su cui sono calcolati.

In riferimento ad ammortamenti e svalutazioni, si rileva la quota di ammortamento che riduce il valore dell'asset iscritto nello Stato Patrimoniale e l'eventuale svalutazione/rivalutazione.

Le componenti reddituali rilevate a Conto Economico devono essere rappresentate separatamente mediante le voci relative ad ammortamenti ed interessi passivi, che sostituiscono il canone di locazione contabilizzato tra gli altri oneri di gestione in regime IAS 17. Nel nuovo contesto IFRS 16, tale voce non viene rilevata, con conseguente riduzione dei costi operativi.

Anche il margine di intermediazione subisce una riduzione poiché non risultavano interessi passivi contabilizzati con lo IAS 17.

L'effetto complessivo in Conto Economico sulla durata complessiva del leasing è nullo o poco rilevante, al netto di eventuali svalutazioni/rivalutazioni e dell'effetto fiscale.

Perimetro di applicazione

Per quanto riguarda gli immobili sono stati considerati in scope IFRS 16 i contratti di locazione di immobili strumentali (filiali), ad eccezione i contratti di comodato d'uso, in quanto non presenti le fattispecie proprie previste dal principio per l'identificazione di un lease contract, e del diritto di controllare l'uso del bene identificato.

Non ha altresì contribuito al calcolo del right of use il contratto di noleggio stampanti, a seguito dell'applicazione di esenzione prevista per i contratti "low value exemption" (valore inferiore a 5.000 euro).

IL PRINCIPIO CONTABILE INTERNAZIONALE IFRS 9

IFRS 9: IL PRINCIPIO CONTABILE SUGLI STRUMENTI FINANZIARI

Le disposizioni normative

Lo standard contabile IFRS 9, emanato dallo IASB a luglio 2014 ed omologato dalla Commissione Europea tramite il Regolamento n. 2067/2016, ha sostituito, a partire dal 1° gennaio 2018, lo IAS 39, che fino al 31 dicembre 2017 ha disciplinato la classificazione e valutazione degli strumenti finanziari.

L'IFRS 9 è articolato nelle tre diverse aree della classificazione e misurazione degli strumenti finanziari, dell'*impairment* e dell'*hedge accounting*.

In merito alla prima area, l'IFRS 9 prevede che la classificazione delle attività finanziarie sia guidata, da un lato, dalle caratteristiche dei relativi flussi di cassa contrattuali e, dall'altro, dall'intento gestionale (*business model*) per il quale tali attività sono detenute. In luogo delle precedenti quattro categorie contabili, le attività finanziarie secondo l'IFRS 9 possono essere classificate – secondo i due drivers sopra indicati – in tre categorie: Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (per gli strumenti di debito la riserva è trasferita a conto economico in caso di cessione dello strumento) e, infine, Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico. Le attività finanziarie possono essere iscritte nelle prime due categorie ed essere, quindi, valutate al costo ammortizzato o al *fair value* con imputazione a patrimonio netto solo se è dimostrato che le stesse danno origine a flussi finanziari che sono rappresentati esclusivamente da pagamenti di capitale ed interessi (c.d. "*solely payment of principal and interest*" – "*SPPI test*"). I titoli di capitale sono sempre iscritti nella terza categoria e misurati al *fair value* con imputazione a conto economico, salvo che l'entità scelga (irrevocabilmente, in sede di iscrizione iniziale), per i titoli di capitale non detenuti con finalità di trading, di presentare le variazioni di valore in una riserva di patrimonio netto, che non verrà mai trasferita a conto economico, nemmeno in caso di cessione dello strumento finanziario (Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatti sulla redditività complessiva senza "*recycling*").

Per quanto riguarda le passività finanziarie, non vengono introdotte sostanziali variazioni rispetto allo IAS 39 in merito alla loro classificazione e valutazione. L'unica novità è rappresentata dal trattamento contabile dell'*own credit risk*: per le passività finanziarie designate al *fair value* (c.d. passività in *fair value option*) lo standard prevede che le variazioni di *fair value* attribuibili alla variazione del proprio rischio di credito siano rilevate a patrimonio netto, a meno che tale trattamento non crei o amplifichi un'asimmetria contabile nell'utile d'esercizio, mentre l'ammontare residuo delle variazioni di *fair value* delle passività deve essere rilevato a conto economico.

Con riferimento all'*impairment*, per gli strumenti valutati al costo ammortizzato e al *fair value* con contropartita il patrimonio netto (diversi dagli strumenti di capitale), viene introdotto un modello basato sul concetto di "*expected loss*" (perdita attesa), in luogo dell'"*incurred loss*" prevista dallo IAS 39, in modo da riconoscere con maggiore tempestività le perdite. L'IFRS 9 richiede alle imprese di contabilizzare le perdite attese nei 12 mesi successivi (*stage 1*) sin dall'iscrizione iniziale dello strumento finanziario. L'orizzonte temporale di calcolo della perdita attesa diventa, invece, l'intera vita residua dell'*asset* oggetto di valutazione, ove la qualità creditizia dello strumento finanziario abbia subito un deterioramento "significativo" rispetto alla misurazione iniziale (*stage 2*) o nel caso risulti "*impaired*" (*stage 3*). Più nel dettaglio, l'introduzione delle nuove regole d'*impairment* comporta:

- l'allocazione delle attività finanziarie *performing* in differenti stadi di rischio creditizio («*staging*»), cui corrispondono rettifiche di valore basate sulle perdite attese nei 12 mesi successivi (c.d. "Primo stadio" – "*Stage 1*"), ovvero «*lifetime*», per tutta la durata residua dello strumento (c.d. "Secondo stadio" – "*Stage 2*"), in presenza di un significativo incremento del rischio di credito («*SICR*») determinato tramite il confronto tra le Probabilità di *Default* alla data di prima iscrizione e alla data di bilancio o in presenza di determinati trigger (*days past due* > 30 giorni o presenza di misure di *forbearance*);
- l'allocazione delle attività finanziarie deteriorate nel c.d. "Terzo stadio" – "*Stage 3*", sempre con rettifiche di valore basate sulle perdite attese «*lifetime*»;
- l'inclusione, nel calcolo delle perdite attese ("*Expected Credit Losses*" – "*ECL*"), di informazioni prospettiche («*forward looking*») legate, tra l'altro, all'evoluzione dello scenario macroeconomico.

Infine, con riferimento all'*hedge accounting*, il nuovo modello relativo alle coperture – che però non riguarda le c.d. "macro coperture" – tende ad allineare la rappresentazione contabile con le attività di *risk management* e a rafforzare la *disclosure* sulle attività di gestione del rischio intraprese dall'entità che redige il bilancio.

Classificazione e Misurazione

Per poter rispettare il dettato dell'IFRS 9, secondo cui la classificazione delle attività finanziarie è guidata, da un lato, dalle caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa degli strumenti e, dall'altro, dall'intento gestionale con il quale sono detenuti (c.d. *Business Model*), si sono declinate le modalità di effettuazione del test sulle caratteristiche contrattuali dei cash flow (c.d. *SPPI Test*).

Il test SPPI viene effettuato, al fine di verificarne il superamento, su tutti i nuovi prodotti finanziari implementati dalla Società che determinano la generazione di nuovi crediti.

Per quanto riguarda il secondo driver di classificazione delle attività finanziarie (*business model*) la società ha adottato, per l'unico portafoglio crediti, il business model *Hold to Collect (HtC)*. Per tale portafoglio, sono state definite le soglie di ammissibilità delle vendite le quali, nell'ambito di un modello di *business HTC* le vendite sono ammesse:

- in caso di aumento del rischio di credito;
- quando sono frequenti ma non significative in termini di valore o occasionali anche se significative in termini di valore.

In applicazione delle nuove regole in merito alla classificazione e misurazione, PerMicro S.p.A. ha classificato l'unico portafoglio crediti all'interno delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

Per quel che attiene ai titoli di capitale, sono stati identificati gli strumenti (classificati nella categoria delle attività finanziarie disponibili per la vendita ai sensi dello IAS 39) per i quali esercitare in DIA l'opzione di classificazione al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (senza *recycling* a conto economico).

Impairment

Per ciò che riguarda modello di *impairment*:

- sono stati stabiliti parametri per la determinazione del significativo incremento del rischio di credito, ai fini della corretta allocazione delle esposizioni in bonis nello *stage 1* o nello *stage 2*. Con riferimento, invece, alle esposizioni *impaired*, l'allineamento delle definizioni di *default* contabile e regolamentare - già ad oggi presente - consente di considerare identiche le correnti logiche di classificazione delle esposizioni nel novero di quelle "deteriorate/*impaired*" rispetto alle logiche di classificazione delle esposizioni all'interno dello *stage 3*;
- sono stati elaborati i modelli da utilizzare ai fini sia della *stage allocation* (basata sull'utilizzo della PD *lifetime*) sia del calcolo dell'*expected credit loss* (ECL) ad un anno (da applicare alle esposizioni in *stage 1*) e *lifetime* (da applicare alle esposizioni in *stage 2* e *stage 3*).

Gli elementi che costituiscono le determinanti principali da prendere in considerazione ai fini delle valutazioni sui "passaggi" tra *stages* differenti sono i seguenti:

- l'eventuale presenza di uno scaduto che – ferme restando le soglie di significatività identificate dalla normativa – risulti tale da almeno 30 giorni. In presenza di tale fattispecie, in altri termini, la rischiosità creditizia dell'esposizione si ritiene presuntivamente "significativamente incrementata" e, dunque, ne consegue il "passaggio" nello *stage 2* (ove l'esposizione precedentemente fosse ricompresa nello *stage 1*);
- l'eventuale presenza di misure di *forbearance*, che – sempre in via presuntiva – comportano la classificazione delle esposizioni tra quelle il cui rischio di credito risulta "significativamente incrementato" rispetto all'iscrizione iniziale.
- l'eventuale cessazione della Partita Iva per le imprese, che implica un potenziale segnale di deterioramento.
- la variazione (oltre soglie determinate) delle probabilità di *default lifetime* rispetto al momento dell'iscrizione iniziale in bilancio dello strumento finanziario;
- nello *stage 3* vengono compresi i crediti non performing.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"

	31/12/2025	31/12/2024
a) Cassa	-	-
b) Depositi a vista presso Banche Centrali	-	-
C) Conti correnti e depositi presso banche	6.812.774	549.192
Totale	6.812.774	549.192

Nella voce "Cassa e disponibilità liquide" sono stati riclassificati i crediti "a vista" (conti correnti e depositi a vista) verso le banche come da nuova disposizione relativa a "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" pubblicata il 17 novembre 2022.

La voce "Conti correnti e depositi presso banche" è così composta:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024
BNL GRUPPO BNP PARIBAS	1.458.884	267.994
BPER BANCA	1.014.078	13.501
POSTE ITALIANE	29.565	36.024
INTESA SANPAOLO	1.650.616	43.551
BANCA DI CHERASCO CREDITO COOPERATIVO ITALIANO	1.888	1.969
CARTE PREPAGATE	2	163
BANCA ALPI MARITTIME CREDITO COOPERATIVO CARRU'	10.173	15.677
EMILBANCA CREDITO COOPERATIVO	139.556	8.967
BANCO AZZOAGLIO	511.969	-
BANCO BPM - BANCA POPOLARE DI LODI	502.009	15.553
BENE BANCA	12.526	145.793
BANCA ETICA	1.481.508	-
TOTALE	6.812.774	549.192

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva –Voce 30**3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica**

Voci/Valori	Totale al 31/12/2025			Totale al 31/12/2024		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito						
1.1. Titoli strutturati						
1.2. Altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale			14.821			13.455
3. Finanziamenti						
Totale			14.821			13.455

I titoli di capitale classificati nel portafoglio al Fair Value, sono costituiti principalmente da quote societarie. Nel corso dell'anno, il fair value è allineato al costo sostenuto per l'acquisizione.

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale al 31/12/2025	Totale al 31/12/2024
1. Titoli di debito		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
2. Titoli di capitale		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche	12.821	11.455
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie	2.000	2.000
3. Finanziamenti		
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
Totale	14.821	13.455

La voce al 31/12/2025 risulta così composta:

- n.ro 2 azioni del valore nominale di euro 1.000 cadauna (pari a circa lo 0,48% del capitale sociale) della Investimenti Solidali S.p.A. (già FIN.LO SPA), società che svolge attività finanziaria nei confronti di Enti o Società senza fini di lucro, ivi comprese le "cooperative sociali", al fine di dare loro maggiore diffusione e di agevolarne la crescita e lo sviluppo;

- n.ro 10 azioni di capitale Sociale del valore di euro 129,10 della Banca di Credito Cooperativo di Cherasco;
- n.ro 10 azioni di capitale Sociale del valore di euro 575,00 della Banca Etica, Società cooperativa per azioni di Torino;
- n.ro 400 azioni di capitale Sociale del valore di euro 11.824,00 della EmilBanca Credito Cooperativo, Società cooperativa per azioni di Bologna.
- n.ro 1 azioni di capitale Sociale del valore di euro 292,58 della Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo Carrù Gruppo BCC ICCREA.

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40

La voce 40. “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” al 31/12/2025 è pari a euro 75.234.213 (al 31/12/2024 pari a euro 68.722.500) ed è costituita da Crediti verso la Clientela.

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Composizione	Totale al 31/12/2025						Totale al 31/12/2024					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	70.151.066	5.083.147				75.234.213	63.759.641	4.962.859				68.722.500
1.1 Finanziamenti per leasing di cui: senza opzione finale d'acquisto												
1.2 Factoring - pro-solvendo - pro-soluto												
1.3 Credito al consumo	36.248.766	956.837				37.205.603	32.879.003	1.259.855				34.138.858
1.4 Carte di credito												
1.5 Prestiti su pegno												
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestatati												
1.7 Altri finanziamenti di cui: da escussione di garanzie e impegni	33.902.300	4.126.310				38.028.610	30.880.638	3.703.004				34.583.642
2. Titoli di debito												
2.1 titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito												
3. Altre attività												
Totale	70.151.066	5.083.147	-	-	-	75.234.213	63.759.641	4.962.859	-	-	-	68.722.500

La tabella dettaglia il valore dei crediti, al netto delle rettifiche, per tipologia di credito.
 Nella voce credito al consumo viene inserito il valore netto dei crediti erogati alle famiglie.
 Nella voce altri finanziamenti viene inserito il valore netto dei crediti erogati per finalità di impresa.

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni / Valori	Totale al 31/12/2025			Totale al 31/12/2024		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Attività impaired acquisite o originated	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Attività impaired acquisite o originated
1. Titoli di debito						
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Società non finanziarie						
2. Finanziamenti verso:	70.151.066	5.083.147		63.759.641	4.962.859	
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Società non finanziarie	11.440.247	1.171.592		10.077.122	1.120.832	
c) Famiglie	58.710.819	3.911.555		53.682.519	3.842.027	
3. Altre attività						
Totale	70.151.066	5.083.147		63.759.641	4.962.859	

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi
	Primo stadio		Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
		di cui: strumenti con basso rischio di credito								
Titoli di debito										
Finanziamenti	68.236.418		3.211.499	11.838.694		(1.161.488)	(135.363)	(6.755.546)		
Altre attività										
Totale al 31.12.2025	68.236.418		3.211.499	11.838.694		(1.161.488)	(135.363)	(6.755.546)		
Totale al 31.12.2024	61.926.852		2.802.739	9.954.221		832.895	137.055	4.991.362		

4.5a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi
	Primo stadio		Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
	di cui strumenti con basso rischio di credito							
1. Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL								
2. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione								
3. Nuovi finanziamenti	356.059		81.240	261.109	3.768	797	118.000	
Totale 31/12/2025	356.059		81.240	261.109	3.768	797	118.000	
Totale 31/12/2024	870.703		99.633	563.708	5.992	963	211.558	

La tabella espone i finanziamenti ancora in essere al 31/12/2025 che costituiscono nuova liquidità concessa mediante meccanismi di garanzia pubblica rilasciata a fronte del contesto COVID-19.

4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

	Totale al 31.12.2025						Totale al 31.12.2024					
	Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE ²	VG ³	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività non deteriorate garantite da:												
- Beni in leasing finanziario												
- Crediti per factoring												
- Ipoteche												
- Pegni												
- Garanzie Personali					56.010.476	55.279.648					48.999.871	47.817.465
- Derivati su crediti												
2. Attività deteriorate garantite da:												
- Beni in leasing finanziario												
- Crediti per factoring												
- Ipoteche												
- Pegni												
- Garanzie Personali					4.420.769	7.149.457					4.049.293	5.974.533
- Derivati su crediti												
Totale					60.431.244	62.429.104					53.049.164	53.791.998

² Valore di bilancio delle esposizioni assistite da garanzie personali.

³ Fair value delle garanzie (include le fidejussioni personali rilasciate).

In questa tabella sono rappresentate le garanzie personali derivanti dal fondo Medio Credito Centrale e le fidejussioni rilasciate dalla clientela.

A partire dal 2020, PerMicro usufruisce della garanzia del Fondo Centrale per le PMI tramite Mediocredito Centrale. Tale fondo garantisce tutte le operazioni finanziarie finalizzate all'attività d'impresa concesse da un soggetto finanziatore (banca o altro intermediario principalmente finanziario). Le garanzie dirette acquisite da PerMicro, con copertura all'80%, riguardano operazioni con importo massimo fino a 40.000 € e operazioni di rinegoziazione di finanziamenti già in essere.

Al 31/12/2025, i crediti garantiti dal Fondo Centrale gestito da Medio Credito Centrale ammontano a 36,9 €/mln al netto delle rettifiche.

Sezione 8 – Attività materiali - Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale al 31/12/2025	Totale al 31/12/2024
1. Attività di proprietà	26.729	21.150
c) mobili	6.197	8.129
d) impianti elettronici	20.532	13.021
e) altre	-	-
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing		
e) altre	-	-
Totale	26.729	21.150
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute		

La Società ha applicato l'IFRS 16 il 1° gennaio 2019 adottando l'approccio retrospettivo modificato previsto dalla norma, senza rideterminazione delle informazioni comparative. L'ammontare della passività relativa ai contratti di leasing in essere è stato calcolato attualizzando i canoni di locazione residui con il tasso in vigore a tale data, tenendo conto della durata residua dei contratti. I diritti d'uso corrispondenti sono stati registrati in bilancio nella attività materiali per un importo pari alla passività di leasing. Al 31/12/2025 non sono iscritti attività materiali relativi a rappresentazioni del diritto d'uso, essendo cessato nel mese di Dicembre 2024.

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde			27.009	37.058	24.681	88.748
A.1 Riduzioni di valore totali nette			(18.881)	(11.602)	(24.681)	(55.163)
A.2 Esistenze iniziali nette			8.129	25.457	-	33.585
B. Aumenti:						
B.1 Acquisti						
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						
C. Diminuzioni:						
C.1 Vendite			(1.931)	(4.925)		(6.856)
C.2 Ammortamenti			(1.931)	(4.925)		(6.856)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette			6.197	20.532	-	26.729
D.1 Riduzioni di valore totali nette			20.812	16.526	24.681	62.019
D.2 Rimanenze finali lorde			27.009	37.059	24.681	88.748
E. Valutazione al costo			6.197	20.532	-	26.729

Non vi sono stati incrementi nell'esercizio 2025.

Sezione 9 - Attività immateriali - Voce 90*9.1 Attività immateriali: composizione*

Voci/Valutazioni	Totale al 31/12/2025		Totale al 31/12/2024	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali				
2.1 di proprietà	87.858		81.572	
- generate internamente				
- altre	87.858		81.572	
2.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing				
Totale 2	87.858		81.572	
3. Attività riferibili al leasing finanziario:				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3				
Totale (1+2+3)	87.858		81.572	

La voce “immobilizzazioni immateriali” è composta da programmi Software che fanno riferimento ad acquisti effettuati principalmente dal fornitore OCS al fine di rendere le procedure informatizzate più aderenti all’operatività aziendale. Nell’esercizio in corso è stato acquistato un nuovo applicativo per ottimizzare il processo documentale di firma digitale a distanza.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	81.572
B. Aumenti	42.700
B.1 Acquisti	42.700
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value:	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	(36.415)
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	(36.415)
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	87.858

Sezione 10 - Attività fiscali e passività fiscali - Voce 100 (Attivo) e Voce 60 (Passivo)

10.1 "Attività fiscali: correnti e anticipate": composizione

	Importo 31/12/2025	Importo 31/12/2024	Variazioni
IRAP	26.465	21.154	5.311
IRES	136.306	42.677	93.629
Varie			
CORRENTI	162.772	63.831	98.941
IRES+IRAP	31.260	31.260	-
Varie			
ANTICIPATE	31.260	31.260	-
Totale attività fiscali	194.032	95.091	98.941

Il credito IRAP è aumentato a seguito del versamento degli acconti relativi per 26.465 euro. Il credito del 2024 è stato utilizzato a copertura versamenti tributi 2025.

Il Credito IRES è aumentato nel 2025, a seguito del versamento di acconti per 25.271 euro e al credito originato su ritenute subite. Il residuo del 2024 è stato completamente utilizzato in compensazione per debiti tributari e compensazioni dei diritti camerali delle filiali.

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale al 31/12/2025	Totale al 31/12/2024
1. Esistenze iniziali	31.260	31.260
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	31.260	31.260

Non si rilevano variazioni nell'anno 2025.

Sezione 12 – Altre attività – Voce 120*12.1 Altre attività: composizione*

Composizione	Importo 31/12/2025	Importo 31/12/2024	Variazioni
Fatture da emettere	165.395	48.689	116.706
Risconti attivi	47.942	22.849	25.093
Conto Transitorio Incassi Mooney	4.618	86	4.532
Anticipi a Fornitori	3.423	-	3.423
Crediti v/Dipendenti	207	-	207
Credito IVA	-	81	(81)
Ritenute su interessi bancari	62	376	(314)
Depositi cauzioni affitti	-	1.618	(1.618)
Acconti per imposta di bollo	62.354	67.018	(4.664)
Ritenute subite su provvigioni	14.844	21.952	(7.108)
Crediti ERARIO c/ritenute	20.597	105.377	(84.780)
Altri crediti	-	102.817	(102.817)
ALTRI CLIENTI ITALIA	17.424	126.141	(108.717)
Totale altre attività	336.866	497.004	(160.138)

A commento delle voci più rilevanti si rileva che:

- i 165.395 euro esposti in “fatture da emettere” riguarda principalmente la fattura per Servizi di distribuzione di prodotti inerenti alle aperture dei rapporti di conto corrente su BNL;
- “risconti attivi” riguardano principalmente le quote di costi di competenza dell’esercizio successivo relativi ai canoni software, a consulenze esterne ed ai premi delle polizze assicurative;
- “altri clienti Italia” riguarda principalmente la provvigione a favore di PerMicro calcolate sulle polizze stipulate dai clienti PerMicro Italiana (Credit Protection Insurance) per euro 17.424 euro.

PASSIVO

Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Voci	Totale al 31/12/2025			Totale al 31/12/2024		
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
1. Finanziamenti	64.737.238			53.350.155		
1.1 Pronti contro termine						
1.2 altri finanziamenti	64.737.238			53.350.155		
2. Debiti per leasing						
3. Altri debiti					408.663	-
TOTALE	64.737.238			53.350.155	408.663	-
Fair Value Livello 1						
Fair Value Livello 2						
Fair Value Livello 3	64.737.238			53.350.155	408.663	-
Totale fair value	64.737.238			53.350.155	408.663	-

Nella tabella sottostante sono dettagliati i Finanziamenti verso banche:

DEBITI FINANZIAMENTI VERSO BANCHE	Totale al 31/12/2025
BANCA BNL	23.016.541
FEI	3.979.128
BANCA ETICA	4.866.266
EMILBANCA	69.680
COUNCIL OF EUROPE DEVELOPMENT BANK	26.737.500
BANCO BPM	505.041
INTESA SAN PAOLO	3.061.969
BANCA BPER	662.971
BENE BANCA	1.644.011
RATEI PASSIVI	194.131
TOTALE DEBITI PER FINANZIAMENTI	64.737.238

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

Tipologia titoli/Valori	31/12/2025				31/12/2024			
	Valore bilancio	Fair value			Valore bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
A. Titoli								
1. Obbligazioni	5.900.000				5.900.000			
1.1 Strutturate								
1.2 Altre	5.900.000				5.900.000			
2. Altri titoli	-				-			
2.1 Strutturati								
2.2 Altri								
Totale	5.900.000				5.900.000			

Sezione 8 - Altre passività - Voce 80

Voci/Valori	Totale al 31/12/2025	Totale al 31/12/2024	Variazioni
Debiti per ritenute su debiti dipendente	43.626	43.971	(345)
Debiti per ritenute lavoro autonomo	8.000	229	7.771
Debiti per ritenute su obbligazioni e titoli	(167)	-	(167)
Debiti trattenute per pignoramento	3.968	1.538	2.430
Debiti Iva conto erario	1.596	45	1.551
Debiti trattenute sindacali	433	440	(7)
Debiti vs Enti Bilaterali	243	232	11
Debiti v/INPS	134.858	103.260	31.598
Debiti v/Fondo Est Dip.	922	312	610
Debiti V/Fondi Complementari Dip.	11.757	10.287	1.470
Debiti V/Fondo QUAS	(4.975)	(3.775)	(1.200)
Clients insoluti attesi SDD	-	4.825	(4.825)
Crediti verso cessionario	-	250	(250)
Conti transitori/Effetti verso banche	(12.568)	(9.753)	(2.815)
Debiti carta credito dipendenti	8.907	3.629	5.278
Debito imposta sost. TFR	1.058	3.068	(2.010)
Debiti verso Win/Assicurazione ITALIANA	68.327	29.426	38.901
Debiti per premi assicurativi	7.200	3.150	4.050
Debiti verso clienti	5.841	14.460	(8.619)
Debiti impliciti verso locatori	-	(1.338)	1.338
Fornitori	90.135	91.405	(1.270)
Fornitori fatture da ricevere	503.767	438.820	64.947
Ratei passivi sul personale	202.111	195.198	6.913
Ratei passivi commissioni bancarie	-	3.025	(3.025)
Totale altre passività	1.075.039	932.704	142.335

8.1 Altre passività: composizione

I ratei per ferie e permessi, nonché la 14^a e relativi contributi sono stati registrati alla voce Ratei passivi sul personale.

I “debiti per ritenute” comprendono le ritenute fiscali operate sugli stipendi erogati nel mese di dicembre 2025, le ritenute d’acconto operate in qualità di sostituti di imposta sui corrispettivi pagati ai lavoratori autonomi versate nel mese di gennaio 2026.

I “debiti verso INPS” sono rappresentati dai debiti a carico della Società maturati sugli stipendi del mese di dicembre 2025 e versati nei primi mesi del 2026.

Nella voce “Altre passività” sono compresi i Debiti Vs. Fornitori per euro 90.135 e Debiti Vs. fornitori fatture da ricevere per euro 503.767.

I “debiti per carta di credito” si riferiscono ai pagamenti con carta di credito non ancora addebitati sul conto corrente di riferimento al 31/12/2025. I conti transitori/effetti verso banche, sono raggruppati in un'unica esposizione visto l'esiguità dell'importo.

La Società non ha in essere al 31/12/2025 attività e/o passività in valuta.

Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale al 31/12/2025	Totale al 31/12/2024
A. Esistenze iniziali	534.993	419.849
B. Aumenti	141.017	202.657
B.1 Accantonamento dell'esercizio	126.204	158.295
B.2 Altre variazioni	14.813	44.362
C. Diminuzioni	85.624	87.513
C.1 Liquidazioni effettuate	58.834	50.642
C.2 Altre variazioni	26.790	36.871
D. Rimanenze finali	590.386	534.993
Totale	590.386	534.993

Coerentemente a quanto introdotto con lo IAS 19 gli utili e le perdite attuariali sono stati rilevati con il cosiddetto metodo OCI rispettivamente tra le diminuzioni o tra gli aumenti nella voce “altre variazioni”.

9.2 Altre informazioni

5. Basi tecniche adottate

Il modello attuariale di riferimento per la valutazione del TFR poggia su diverse ipotesi sia di tipo demografico che economico.

Per alcune delle ipotesi utilizzate, ove possibile, si è fatto esplicito riferimento all'esperienza diretta della Società, per le altre si è tenuto conto della *best practice* di riferimento.

Si riportano di seguito le basi tecniche economiche utilizzate.

TABELLA 5.1: RIEPILOGO DELLE BASI TECNICHE ECONOMICHE

	31.12.2025	31.12.2024
Tasso annuo di attualizzazione	3,37%	2,93%
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,00%
Tasso annuo incremento TFR	3,00%	3,00%
Tasso annuo di incremento salariale	1,50%	1,50%

In particolare occorre notare come:

- il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate AA con duration 7-10 rilevato alla data della valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione;
- il tasso annuo di incremento del TFR come previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, è pari al 75% dell'inflazione più 1,5 punti percentuali;
- il tasso annuo di incremento salariale applicato esclusivamente per le Società con in media meno di 50 dipendenti nel corso del 2006 è stato determinato in base a quanto comunicato dai Responsabili della Società.

6. Risultati

I risultati principali della valutazione effettuata al 31 Dicembre 2025 ai fini dell'applicazione dello IAS 19 sono riportati nella seguente Tabella 6.1 che mostra la riconciliazione tra le valutazioni IAS 19 del TFR nel periodo 01.01.2025-31.12.2025.

Tabella 6.1: Riconciliazione Valutazioni IAS 19 per il periodo 01.01.2025-31.12.2025

Società	PerMicro S.p.A.
Defined Benefit Obligation al 01.01.2025	534.993,22
Service Cost	126.203,51
Interest Cost	14.813,38
Benefits paid	-58.834,00
Transfers in/(out)	0,00
Expected DBO al 31.12.2025	617.176,11
Actuarial (Gains)/Losses da esperienza	-10.699,06
Actuarial (Gains)/Losses da cambio ipotesi demografiche	0,00
Actuarial (Gains)/Losses da cambio ipotesi finanziarie	-16.091,16
Defined Benefit Obligation al 31.12.2025	590.385,89

La seguente Tabella 6.2 mostra la riconciliazione tra la valutazione IAS 19 ed il Fondo TFR Civilistico al 31.12.2025.

Tabella 6.2: Riconciliazione TFR IAS 19 e TFR civilistico al 31.12.2025

Società	PerMicro S.p.A.
Defined Benefit Obligation al 31.12.2025	590.385,89
TFR civilistico al 31.12.2025	584.106,76
Surplus/(Deficit)	-6.279,13

Si precisa infine che il TFR è stato valutato al netto dell'imposta sulla rivalutazione.

Si riportano di seguito le basi tecniche demografiche utilizzate.

TABELLA 5.2: RIEPILOGO DELLE BASI TECNICHE DEMOGRAFICHE

Decesso	ISTAT 2022
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO

TABELLA 5.3: FREQUENZE ANNUE DI TURNOVER E ANTICIPAZIONI TFR

	31.12.2025	31.12.2024
Frequenza Anticipazioni	1,50%	1,50%
Frequenza Turnover	12,00%	12,00%

Le frequenze annue di anticipazione e di turnover, sono desunte dalle esperienze storiche del Gruppo e dalle frequenze scaturenti dall'esperienza M&P su un rilevante numero di aziende analoghe.

Tutte le ipotesi sopra riportate sono state individuate di comune accordo con i Responsabili della Direzione Amministrativa della Società.

Sezione 10 – Fondi rischi e oneri – Voce 100*10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione*

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate			
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate			
3. Fondi di quiescenza aziendali			
4. Altri fondi per rischi ed oneri	193.145	-	193.145
4.1 controversie legali e fiscali			
4.2 oneri per il personale			
4.3 altri	193.145	-	193.145
Totale	193.145	-	193.145

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali				-
B. Aumenti			193.145	193.145
B.1 Accantonamento dell'esercizio				
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo				
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
B.4 Altre variazioni			193.145	193.145
C. Diminuzioni				
C.1 Utilizzo nell'esercizio				
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
C.3 Altre variazioni				
D. Rimanenze finali	0	-	193.145	193.145

Sezione 11 - Patrimonio - Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170.*11.1 Capitale: composizione*

Tipologie	Importo
1. Capitale	7.043.865
4.Sovrapprezzi di emissione	3.139.720
5.Riserve	(1.186.002)
6.Riserve da valutazione	80.559
Riserva fair value su titoli	62
Riserva per utili e perdite attuariali su piani previdenziali (IAS 19)	80.497

11.4. Sovraprezzi di emissione: composizione – Voce 140

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Sovraprezzi su quote soci ordinari	3.139.720	3.007.780	131.940
Sovraprezzi su quote soci finanziatori			
Totale	3.139.720	3.007.780	131.940

Riserve – Voce 150

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Riserva legale	18.437	16.499	1.938
Utili e perdite portati a nuovo	(721.566)	(758.387)	36.821
Oneri aumento capitale sociale	(4.469)	(4.469)	-
Altre	(478.403)	(478.403)	-
Totale	(1.186.002)	(1.224.761)	38.759

Riserve da rivalutazione – Voce 160

Composizione della voce 160 “Riserve da valutazione”

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Riserva fair value su titoli	62	(1.304)	1.366
Riserva per utili e perdite attuariali su piani previdenziali (IAS 19)	80.497	53.706	26.791
Totale	80.559	52.402	28.157

Origine, disponibilità e utilizzo possibile delle voci di patrimonio netto (ai sensi art.2427 n. 7-bis Cod. Civ.)

Natura	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile
Capitale sociale	7.043.865		
Sovraprezzo azioni	3.139.719		
Riserve:	(1.186.002)		
- Legale	18.437	A ⁽¹⁾ , B, C ⁽¹⁾	
- perdite esercizi precedenti	(721.566)		
- Impatto FTA IFRS9 e utili pregressi	(478.403)		
- oneri aumento capitale sociale	(4.469)		
Riserve da valutazione	80.558		
TOTALE AL 31.12.2025	9.078.141		

A: per aumenti di capitale B: per coperture perdite C: per distribuzione ai soci

A⁽¹⁾: Utilizzabile per la quota che supera un quinto del capitale sociale

C⁽¹⁾: Utilizzabile per la quota che supera un quinto del capitale sociale

Elenco Soci al 31.12.2025:

AZIONISTA	%	N azioni	VALORE NOMINALE
BNL	21,65%	32.907	1.524.910,38
Narval Spa	13,25%	20.136	933.102,24
Finde spa	13,01%	19.773	916.280,82
Fondazione sviluppo e crescita CRT	9,25%	14.057	651.401,38
Banca popolare Etica	9,03%	13.730	636.248,20
Compagnia di San Paolo	7,47%	11.354	526.144,36
Banca Alpi Maritime	6,68%	10.150	470.351,00
Servizi e Finanza FVG srl	5,76%	8.751	405.521,34
Fondazione Giordano dell'Amore	4,56%	6.928	321.043,52
Phitrust Partenaires sas	4,12%	6.258	289.995,72
Istituto Banco di Napoli Fondazione	3,54%	5.381	249.355,54
Emil Banca Credito Cooperativo - Soc.Coop.	1,21%	1.846	85.543,64
Fondazione Banca d'Alba	0,48%	733	33.967,22
		152.004	7.043.865

Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

Il bilancio d'esercizio chiude con un utile netto di euro 1.014.191,22 al 31 dicembre 2025, che Vi proponiamo di ripartire come segue:

- 50.709,56 euro (5%) ad incremento riserva legale
- 721.566,06 euro a copertura delle perdite degli anni precedenti
- 241.915,60 euro a utili portato a nuovo.

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Interessi – Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale al 31/12/2025	Totale al 31/12/2024
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:					
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2 Attività finanziarie designate al fair value					
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:		7.577.545		7.577.545	6.547.730
3.1 Crediti verso banche		239		239	155
3.2 Crediti verso società finanziarie					
3.3 Crediti verso clientela		7.577.306		7.577.306	6.547.575
4. Derivati di copertura					
5. Altre attività					
6. Passività finanziarie					
Totale		7.577.545		7.577.545	6.547.730
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired					
di cui: interessi attivi su leasing finanziario					

Nella voce sono iscritti, secondo il principio di competenza, gli interessi e i proventi assimilati relativi alla attività finanziarie. I proventi assimilati agli interessi sono iscritti in conto economico al tempo maturato. Gli interessi attivi ed altri proventi indicati su “crediti verso Banche” risultano costituiti da interessi rivenienti da rapporti di conti correnti.

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

A corredo delle informazioni fornite sugli “interessi attivi e proventi assimilati” si evidenzia nella tabella la suddivisione degli interessi attivi verso la clientela tra Credito al consumo - famiglia e Altri finanziamenti - impresa.

Voci/Forme tecniche per finanziamenti alla clientela	Totale al 31/12/2025	Totale al 31/12/2024
Crediti al consumo	3.621.203	3.290.961
Altri finanziamenti	3.956.342	3.256.614
Totale	7.577.545	6.547.575

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale al 31/12/2025	Totale al 31/12/2024
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.156.958			2.156.958	2.412.479
1.1 Debiti verso banche	244.091			244.091	529.765
1.2 Debiti verso società finanziarie	1.898.054			1.898.054	1.870.168
1.3 Debiti verso clientela					
1.4 Titoli in circolazione					
2. Passività finanziarie di negoziazione					
3. Passività finanziarie designate al fair value					
4. Altre passività	14.813			14.813	12.546
5. Derivati di copertura					
6. Attività finanziarie					
Totale	2.156.958			2.156.958	2.412.479
<i>di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing</i>					1.935

Nella presente voce sono iscritti, secondo il principio di competenza, gli interessi e oneri assimilati relativi alle passività finanziarie nei confronti di Istituti di credito e di Enti finanziari.

Gli oneri finanziari includono l'interest cost rilevato dall'attuario in sede di valutazione tecnico-attuariale degli oneri relativi al trattamento di fine rapporto dei dipendenti.

Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50

2.1. Commissioni attive: composizione

Dettaglio	Totale al 31/12/2025	Totale al 31/12/2024
a) operazioni di leasing		
b) operazioni di factoring		
c) credito al consumo	1.439.545	1.331.670
d) garanzie rilasciate		
e) servizi di:	501.589	433.632
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti	210.900	200.620
- altri	290.689	233.012
f) servizi di incasso e pagamento		
g) servicing in operazioni di cartolarizzazione		
h) altre commissioni	1.749.986	1.574.737
Totale	3.691.120	3.340.039

Nelle voci:

- “Crediti al consumo” figurano i proventi relativi ai servizi prestati alla famiglia in sede di erogazione del credito non calcolati in funzione dell’importo del credito cui si riferiscono o della durata del credito cui si riferiscono;
- “Servizi di distribuzione di prodotti” figurano i ricavi da conti correnti come da convenzione sottoscritta con Bnl in data 5/12/2014 nella quale PerMicro si impegna a rappresentare alla propria clientela l’importanza del conto corrente bancario Bnl;
- “Altri” rappresentano i servizi per provvigioni relativi alle polizze assicurative e ai contratti telefonici stipulati dalla nostra clientela;
- “Altre commissioni” figurano i proventi relativi ai servizi prestati alle imprese in sede di erogazione del credito non calcolati in funzione dell’importo del credito cui si riferiscono o della durata del credito cui si riferiscono.

2.2. Commissioni passive: composizione

Dettaglio/Settori	Totale al 31/12/2025	Totale al 31/12/2024
a) garanzie ricevute	-	-
b) distribuzione di servizi da terzi	80.435	86.712
c) servizi di incasso e pagamento	79.008	118.919
d) altre commissioni		
Totale	159.443	205.631

Nella presente voce figurano gli oneri finanziari relativi alle spese, alle commissioni bancarie e alle commissioni su garanzie.

Sezione 3 – Dividendi e proventi assimilati – Voce 70

Tipologia servizi/Valori	Totale al 31/12/2025		Totale al 31/12/2024	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività economica	493		279	
D. Partecipazioni				
Totale	493	-	279	-

Sezione 6 – Utile (Perdita) da cessione o riacquisto – Voce 100*6.1 Utile (perdite) da cessione/riacquisto: composizione*

Voci/Componenti reddituali	Totale 31/12/2025			Totale 31/12/2024		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
A. Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo	180.249		180.249	309.245		309.245
ammortizzato:						
1.1 Crediti verso banche						
1.2 Crediti verso società finanziarie						
1.3 Crediti verso clientela	180.249		180.249	309.245		309.245
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
2.1 Titoli di debito						
2.2 Finanziamenti						
Totale attività (A)	180.249		180.249	309.245		309.245
B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Debiti verso banche						
2. Debiti verso clientela						
3. Debiti verso clientela						
4. Titoli in circolazione						
Totale passività (B)						

L'utile di euro 180.249 deriva dalle operazioni di cessione di crediti NPL effettuata nel mese di Febbraio 2025 ceduti alla società Gest-In Spa, per un controvalore di euro 1.502.077, in un'unica tranche.

Sezione 8 – Rettifiche / riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130

8.1. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		Totale	Totale
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio	al 31/12/2025	al 31/12/2024
		Write-off	Altre				
1. Crediti verso banche							
Crediti impaired acquisiti o originati							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
Altri crediti							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
2. Crediti verso società finanziarie							
Crediti impaired acquisiti o originati							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
Altri crediti							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
3. Crediti verso clientela:	(805.328)	(2.903)	(2.684.202)	319.605	394.972	(2.777.855)	(2.675.089)
Crediti impaired acquisiti o originati							
- per leasing							
- per factoring							
- per credito al consumo							
- altri crediti							
Altri crediti	(805.328)	(2.903)	(2.684.202)	319.605	394.972	(2.777.855)	(2.675.089)
- per leasing							
- per factoring							
- per credito al consumo e altri finanziamenti	(479.238)	(140)	(1.779.331)	227.516	200.190	(1.831.003)	(2.675.089)
- altri crediti	(326.090)	(2.763)	(904.871)	92.089	194.782	(946.853)	(2.675.089)
Totale	(805.328)	(2.903)	(2.684.202)	319.605	394.972	(2.777.855)	(2.675.089)

Sezione 10 – Spese amministrative – Voce 160*10.1. Spese per il personale: composizione*

Tipologia di spese/Valori	Totale al 31/12/2025	Totale al 31/12/2024
1. Personale dipendente	3.432.972	3.276.768
a) salari e stipendi	2.331.391	2.241.085
b) oneri sociali	706.045	676.962
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali	10.908	10.372
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	172.399	158.295
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	11.268	10.324
- a contribuzione definita	11.268	10.324
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	4.163	4.929
- a contribuzione definita	4.163	4.929
- a benefici definiti		
h) altri benefici a favore dei dipendenti	196.796	174.801
2. Altro personale in attività		
3. Amministratori e sindaci	70.160	62.865
4. Personale collocato a riposo		
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	204.241	167.756
Totale	3.707.371	3.507.389

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Qualifica	Consistenza al 31/12/2025	Consistenza al 31/12/2024
Dirigenti	0	0
Quadri	9	10
Impiegati	63	60
Totale	72	70

10.3. Altre spese amministrative: composizione

	Totale al 31/12/2025	Totale al 31/12/2024	Delta
Utenze incluse assicurazioni filiali	10.255	19.695	(9.440)
Spese telefoniche, cellulari e fax	31.162	26.537	4.625
Affitto al netto della Riclassifica IFRS16	-	11.949	(11.949)
Canone accesso dati	640.364	554.856	85.508
Consulenze Fiscali	13.366	14.838	(1.472)
Consulenze per recupero crediti	215.111	221.950	(6.839)
Consulenze tecniche esterne	99.203	86.310	12.893
Elaborazione cedolini paga	27.210	27.119	91
Imposta di bollo virtuale	69.074	66.634	2.440
Noleggio macchine d'ufficio	33.297	21.526	11.771
Spese manutenzione assistenza sviluppo	9.284	7.092	2.192
Spese postali, cancelleria, materiale di consumo, trasporto e spedizione e imposte indirette	28.946	43.764	(14.818)
Spese di pubblicità e promozione	29.866	5.112	24.754
Spese revisione bilancio	30.102	28.341	1.761
Viaggi e trasporti	92.973	71.855	21.118
Segnalatori/mediatori (Bper, Artigiancassa e altri mediatori)	336.748	337.355	(607)
Altre spese	23.672	27.021	(3.349)
Totale	1.690.633	1.571.954	118.679

Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 180*12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione*

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali	6.856			6.856
A.1 Ad uso funzionale	6.856			6.856
- di proprietà	6.856			6.856
- diritti d'uso acquisiti con il leasing				
A.2 Detenute a scopo di investimento				
- di proprietà				
- diritti d'uso acquisiti con il leasing				
A.3 Rimanenze				
Totale	6.856			6.856

Criteria applicati nelle rettifiche di valore

- impianti specifici % ammortamento = 20,00%
- macchine ufficio elettroniche % ammortamento = 20,00%
- mobili e arredi % ammortamento = 12,00%

Sezione 13 - Rettifiche di valore nette su attività immateriali - Voce 190*13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione*

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento	36.415			36.415
Di cui software	36.415			36.415
1.1 Di proprietà	36.415			36.415
1.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
3. Attività concesse in leasing finanziario				
Totale	36.415			36.415

Criterio applicati nelle rettifiche di valore

- spese software % ammortamento = 33,33% (3 anni quote costanti)

Sezione 14 – Altri proventi ed oneri di gestione – Voce 200*14.1 Altri oneri di gestione: composizione**14.2 Altri proventi di gestione: composizione*

Dettagli	Totale al 31/12/2025	Totale al 31/12/2024
1. Altri proventi di gestione		
Recuperi spese personale distaccato		
Recuperi di spese su prestiti personali	288.748	265.084
Rimborso spese	2.260	1.731
Altri proventi diversi	22.929	15.887
Sopravvenienze attive	119.881	79.415
2. Altri oneri di gestione		
Altri oneri diversi	(5.957)	6.120
Sopravvenienze passive	(14.712)	(100.480)
Totale	413.149	267.756

Sezione 19 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 270*19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione*

	Totale al 31/12/2025	Totale al 31/12/2024
1. Imposte correnti (-)	(119.690)	(3.337)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)		
5. Variazione delle imposte differite (+/-)		
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	(119.690)	(3.337)

La Base imponibile fiscale ai fini IRES e ai fini IRAP entrambe positive contribuisce a determinare un impatto di imposte correnti per complessivi 119.690 euro, suddivisi rispettivamente in 33.788 euro ai fini IRES e 85.812 ai fini IRAP.

Sezione 21 – Conto economico: altre informazioni*21.1. Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive*

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 31/12/2025	Totale 31/12/2024
	Banche	Società finanziarie	Clientela	Banche	Società finanziarie	Clientela		
1. Leasing finanziario								
- beni immobili								
- beni mobili								
- beni strumentali								
- beni immateriali								
2. Factoring								
- su crediti correnti								
- su crediti futuri acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
3. Credito al consumo			3.621.203			1.439.545	5.060.748	4.622.632
- prestiti personali			3.621.203			1.439.545	5.060.748	4.622.632
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
3. bis Altri finanziamenti	239		3.956.103			2.251.575	6.207.917	5.265.137
4. Prestiti su pegno								
5. Garanzie e impegni								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
Totale	239		7.577.306			3.691.120	11.268.666	9.987.769

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1

C. CREDITO AL CONSUMO

C.1. – Composizione per forma tecnica

	31/12/2025			31/12/2024		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Non deteriorate	71.447.917	1.296.851	70.151.066	64.729.591	969.941	63.759.650
- prestiti personali	71.447.917	1.296.851	70.151.066	64.729.591	969.941	63.759.650
- prestiti finalizzati						
- cessioni del quinto						
2. Deteriorate	11.838.695	6.755.547	5.083.148	9.954.221	4.991.362	4.962.859
Prestiti personali	11.838.695	6.755.547	5.083.148	9.954.221	4.991.362	4.962.859
- sofferenze	7.259.759	4.626.973	2.632.786	5.460.991	2.808.220	2.652.771
- inadempienze	3.446.114	1.772.875	1.673.239	3.101.657	1.735.244	1.366.413
- esposizioni scadute deteriorate	1.132.822	355.699	777.123	1.391.573	447.898	943.675
Prestiti finalizzati						
- sofferenze						
- inadempienze						
- esposizioni scadute deteriorate						
Cessioni del quinto						
- sofferenze						
- inadempienze						
- esposizioni scadute deteriorate						
Totale	83.286.612	8.052.398	75.234.213	74.683.812	5.961.303	68.722.500

La tabella rappresenta la composizione per forma tecnica del portafoglio complessivo, senza distinzione tra prestiti personali e prestiti impresa.

I crediti Non Performing mostrano una copertura media complessiva del 57,1%: ne consegue che il valore netto di tali crediti è pari a 5,08 Milioni di euro.

C.2– Classificazione per vita residua e qualità

Fasce temporali	Finanziamenti non deteriorati		Finanziamenti deteriorati	
	Totale al 31/12/2025	Totale al 31/12/2024	Totale al 31/12/2025	Totale al 31/12/2024
- fino a 3 mesi	5.327.606	5.398.797	360.916	327.052
- oltre 3 mesi e fino ad 1 anno	15.112.491	14.995.495	2.823.832	2.849.016
- oltre 1 anno e fino a 5 anni	45.196.659	41.854.288	1.863.064	1.779.619
- oltre 5 anni	4.514.309	1.516.186	35.336	2.047
- durata indeterminata				
Totale	70.151.066	63.764.766	5.083.148	4.957.734

Sezione 2**C. OPERAZIONI DI CESSIONE****C.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE CEDUTE E CANCELLATE INTEGRALMENTE**

Durante il 2025 sono stati oggetto di cessione alla società Gest-In Spa 136 crediti NPL, per un controvalore totale di euro 0,63 € mln; l'operazione di cessione è avvenuta nel mese di febbraio.

Per quanto riguarda le cancellazioni integrali con passaggio a perdita, si rilevano 17 posizioni per un controvalore totale di 0,61€ mln.

Sezione 3**INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA****3.1 RISCHIO DI CREDITO****Informazioni di natura qualitativa**

Il rischio di credito in PerMicro deriva dall'attività di erogazione del credito per esigenze familiari o di impresa, sia in fase di avvio sia di sviluppo.

PerMicro si prefigge di creare occupazione e inclusione sociale attraverso l'erogazione professionale di microcrediti, l'educazione finanziaria e l'offerta di servizi di avviamento e accompagnamento all'impresa, in un'ottica di sostenibilità dell'attività.

La composizione del portafoglio è costituita esclusivamente da crediti c.d. "Retail".

Il rischio di credito (rischio di Primo Pilastro) rappresenta il rischio che una controparte affidata non sia in grado di far fronte, puntualmente e integralmente, alle proprie obbligazioni, ovvero che una variazione del suo merito creditizio generi una corrispondente variazione del valore della posizione.

La gestione del rischio di credito della società si basa sui principi e sui criteri enunciati nel "Regolamento del Credito", adottato da PerMicro, che disciplina le modalità adottate per lo svolgimento delle attività previste nell'ambito del Processo del Credito e di gestione del relativo rischio.

Ai fini del calcolo del rischio di credito ed in particolare ai fini della ponderazione delle attività di rischio (calcolo RWA) e dei relativi requisiti patrimoniali di primo pilastro, si utilizza il metodo Standardizzato in cui i coefficienti di ponderazione sono al 75% per la componente in bonis e al 100% o al 150% per il portafoglio deteriorato (in relazione alla % di rettifica della posizione, se maggiore del 20% la ponderazione è del 100%, se inferiore al 20% la ponderazione è del 150%), al 20% per le esposizioni a breve termine verso Banche, al

250% per le attività fiscali anticipate non dedotte dal patrimonio.

PerMicro è dotata di un Regolamento del Credito che adempie alle seguenti finalità:

- recepire nel quadro normativo interno le indicazioni e le prescrizioni della normativa esterna;
- definire le linee guida e descrivere il processo del credito;
- assicurare una gestione del credito ispirata ai principi di prudente gestione e finalizzata a garantire il perseguimento di obiettivi di forte valenza sociale, che costituisce la caratteristica peculiare dell'attività di PerMicro.

Il processo del credito di PerMicro, per il credito alla famiglia o per finalità d'impresa, è composto dalle seguenti fasi:

- pre-istruttoria;
- istruttoria;
- delibera;
- perfezionamento ed erogazione;
- gestione e post-vendita;
- monitoraggio;
- sollecito e recupero.

La fase di Istruttoria comprende le attività relative alla raccolta, all'analisi ed alla valutazione delle informazioni necessarie per decidere in merito al prestito richiesto dal cliente.

A tal fine verrà acquisita la documentazione prevista per ogni prodotto, unitamente alla documentazione economico-reddituale necessaria ai fini della decisione sull'operazione richiesta. Inoltre, tale fase è volta ad esaminare e definire, attraverso una valutazione di merito, la coerenza tra il finanziamento richiesto (finalità e importo), esigenze del cliente e le sue capacità di rimborso.

In particolare, le valutazioni di merito devono essere finalizzate a: accertare la capacità attuale e prospettica del cliente di produrre redditi adeguati e sufficienti flussi finanziari; valutare la natura e l'entità degli interventi proposti, tenendo presenti le concrete necessità del richiedente il prestito.

Periodicamente il Responsabile Crediti effettua un'analisi delle pratiche per la classificazione in inadempienza probabile e sofferenza: per le posizioni per cui si ritenga non vi sia più alcuna possibilità di recupero, il Responsabile Gestione Clienti predisponde il report contenente l'elenco e la richiesta di passaggio a perdita.

La funzione Risk Management verifica periodicamente il monitoraggio del rischio di credito, elaborando specifiche reportistiche sulla qualità del portafoglio (posizioni performing, deteriorate e classificazioni), sull'andamento dei rischi e connessi assorbimenti patrimoniali; effettua inoltre i controlli di secondo livello sul processo del credito, verificando peraltro la coerenza delle classificazioni e la congruità degli accantonamenti.

A partire dal 2018, PerMicro adotta l'allocazione per stage delle esposizioni creditizie, prevedendone la suddivisione in tre bucket (stage). In conformità con quanto previsto dalla normativa IFRS9, PerMicro ha applicato un modello di calcolo delle rettifiche o perdite attese che prevede, all'interno del portafoglio performing. La quantificazione dell'Expected Credit Loss in ottica 1 year (ad un anno dalla data di reporting) per le pratiche in stage 1 e lifetime (per tutto il periodo di vita residua del finanziamento) per le pratiche in stage 2 che registrano il deterioramento del merito creditizio dalla data di prima iscrizione in Bilancio alla data di reporting.

Lo stage 3, coincide con l'insieme delle pratiche non performing e su cui l'Expected Credit Loss viene calcolata considerando una probabilità di default pari al 100%.

PerMicro non dispone di garanzie reali ai fini dell'attenuazione del rischio ma acquisisce garanzie personali; a partire dal 2020 PerMicro ha inoltre deciso di usufruire del Fondo di Garanzia per le PMI, tramite

Mediocredito Centrale.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

Gli obiettivi strategici di Permico prevedono la mitigazione e il contenimento delle esposizioni creditizie deteriorate attraverso l'erogazione di crediti verso imprese assistiti da garanzie pubbliche (riferite a Medio Credito Centrale), l'acquisizione costante di garanzie personali (fideiussioni) e l'eventuale ricorso a cessioni NPL verso soggetti terzi.

Con riferimento alle esposizioni deteriorate:

- nella categoria sofferenze viene ricondotta l'intera esposizione per cassa nei confronti di soggetti in stato di insolvenza, anche non accertato giudizialmente, o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dalla Società. Si prescinde, pertanto, dall'esistenza di eventuali garanzie (reali o personali) poste a presidio dei crediti. Il passaggio di stato a Sofferenza viene effettuato a seguito di proposta da parte della Direzione Crediti all'Amministratore Delegato per l'approvazione;
- nella categoria inadempienza probabile rientra il complesso delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso i debitori per i quali si ritenga improbabile l'adempimento integrale, in linea capitale o interessi, delle proprie obbligazioni creditizie senza il ricorso a specifiche azioni, quali in particolare l'escussione delle garanzie. L'inserimento di una posizione nei "crediti in inadempienza probabile" è effettuato sulla base di un giudizio circa l'improbabilità che il debitore adempia integralmente alle proprie obbligazioni creditizie. La classificazione dei crediti nella categoria dei "crediti in inadempienza probabile" è pertanto il risultato di una specifica valutazione, corredata da idonea documentazione interna, volta ad accertare il ricorrere dei relativi presupposti, svolta dalla Direzione Crediti e approvata dall'Amministratore Delegato;
- nella categoria dei crediti scaduti e/o sconfinanti deteriorati rientrano le esposizioni verso clientela diverse da quelle classificate a sofferenza o inadempienza probabile che sono scadute o sconfinanti da oltre 90 giorni consecutivi/sopra soglia. L'inserimento di una posizione nella categoria delle "esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate" è effettuato, conformemente a quanto stabilito dalla normativa di Vigilanza.

Per quanto riguarda le politiche di write-off adottate, mensilmente la Direzione Crediti effettua un'analisi delle pratiche a sofferenza per cui si ritenga non vi sia più alcuna possibilità di recupero, predisponendo apposita relazione e formalizzando la proposta di passaggio a perdita, che sottopone all'Amministratore Delegato per l'approvazione.

L'ammontare complessivo dei write-off non derivanti da cessioni effettuati negli ultimi due esercizi (2024 e 2025) è pari a 1,43 €/mln; sempre nello stesso periodo, il valore nominale complessivo delle cancellazioni, a seguito delle attività di cessione, ammonta a 2,15 €/mln euro.

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

Le esposizioni con concessione (c.d. Forborne) sono posizioni a cui sono state estese le "Forbearance Measures", e cioè concessioni nei confronti di un debitore che affronta o è in procinto di affrontare difficoltà nel rispettare i propri impegni finanziari ("Difficoltà Finanziaria"). Tali concessioni non determinano una nuova classificazione ma un attributo trasversale a tutti gli stati amministrativi e viene censito al momento della concessione. L'iter di assegnazione dell'attributo forborne è disciplinato dal processo di Recupero e Postvendita in capo alla Direzione Crediti. L'attributo viene mantenuto per un periodo minimo di 1 anno, definito Cure Period, se il debitore è in stato Non Performing (quindi il rapporto sarà Forborne Non

Performing) e per un periodo minimo di 2 anni denominato Probation Period, se il debitore è in stato Performing (quindi il rapporto sarà Forborne Performing).

Le esposizioni Forborne performing rientrano nello Stadio 2 e migrano nello Stadio 3 dopo averlo superato i 90 giorni di scaduto continuativo; le esposizioni Forborne non-performing rientrano nello Stadio 3.

Informazioni di natura quantitativa

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.632.785	1.673.239	777.123	1.810.222	68.340.844	75.234.213
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					14.821	14.821
3. Attività finanziarie designate al fair value						
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						
Totale al 31/12/2025	2.632.785	1.673.239	777.123	1.810.222	68.355.665	75.249.034
Totale al 31/12/2024	2.652.771	1.366.413	943.675	2.351.256	61.421.849	68.735.964

La tabella rappresenta la distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia al netto delle rettifiche.

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	write-off parziali complessivi	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	11.838.694	6.755.546	5.083.147		71.447.917	1.296.851	70.151.066	75.234.213
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					14.821		14.821	14.821
3. Attività finanziarie designate al fair value								
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value								
5. Attività finanziarie in corso di dismissione								
Totale al 31/12/2025	11.838.694	6.755.546	5.083.147	-	71.462.738	1.296.851	70.165.887	75.249.034
Totale al 31/12/2024	9.954.221	4.991.362	4.962.860	-	64.743.046	969.941	63.773.106	68.735.966

La tabella rappresenta la distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia.

3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio			Impaired acquisite o originate		
	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.011.425			34.296	440.540	323.961	258.588	178.991	4.645.568			
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva												
3. Attività finanziarie in corso di dismissione												
Totale al 31/12/2025	1.011.425			34.296	440.540	323.961	258.588	178.991	4.645.568			
Totale al 31/12/2024	1.509.130			159.416	440.862	241.849	310.583	164.125	4.488.151			

La tabella riporta l'articolazione per stage del portafoglio crediti al netto delle rettifiche in base alle fasce di scaduto. Non sono rappresentati i valori netti dei crediti full performing.

4. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive														Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate			Totale	
	Attività rientranti nel primo stadio					Attività rientranti nel secondo stadio					Attività rientranti nel terzo stadio				Di cui: attività finanziarie impai red acquisite o originate	P r i m o s t a d i o	S e c o n d o s t a d i o		T e r z o s t a d i o
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali					
Rettifiche complessive iniziali	832.886					137.054						4.991.361							5.961.301
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	618.634					27.798						92.807							739.240
Cancellazioni diverse dai write-off	-					-						(593.562)							(593.562)
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	(186.911)					28.927						1.988.445							1.830.462
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-					-						-							-
Cambiamenti della metodologia di stima	-					-						-							-
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	-					(3.479)						(76.256)							(79.735)
Altre variazioni	(103.123)					(54.938)						352.752							194.691
Rettifiche complessive finali	1.161.487					135.363						6.755.547							8.052.397
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-					-						24.238							24.238
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-					451						1.154							1.605

La tabella riporta la dinamica delle rettifiche e degli accantonamenti. Non sono presenti i trasferimenti tra i diversi stadi.

5. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli / stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.969.562	52.251	946.295	6.400	3.914.343	37.707
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie in corso di dismissione						
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate						
Totale al 31/12/2025	1.969.562	52.251	946.295	6.400	3.914.343	37.707
Totale al 31/12/2024	1.537.469	96.308	712.107	8.808	3.950.159	90.691

5a. Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi)

	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
A. Finanziamenti valutati al costo ammortizzato	23.322		4.779	-	65.913	-
A.1 oggetto di concessione conformi con le GL						
A.2 oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione						
A.3 nuovi finanziamenti	23.322		4.779	-	65.913	-
A.4 nuovi finanziamenti						
B. Finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
B.1 oggetto di concessione conformi con le GL						
B.2 oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione						
B.3 nuovi finanziamenti						
B.4 nuovi finanziamenti						
Totale 31/12/2025	23.322		4.779	-	65.913	-
Totale 31/12/2024	36.220		28.161	4.855	144.671	11.425

I trasferimenti relativi alla nuova liquidità concessa mediante meccanismi di garanzia pubblica rilasciata a fronte del contesto COVID - 19 sono: 23.322 € da primo a secondo stadio, 0 € da secondo a primo stadio, 4.779 € da secondo a terzo stadio, 0 € da terzo a secondo stadio, 65.913 € da primo a terzo stadio, 0 € da terzo a primo stadio.

6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio	Impaired acquirete o originate	Primo stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio	Impaired acquirete o originate		
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA										
A.1 A vista	6.812.774	6.812.774							6.812.774	
a) Deteriorate										
b) Non deteriorate	6.812.774	6.812.774							6.812.774	
A.2 Altre	14.821								14.821	
a) Sofferenze										
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
b) Inadempienze probabili										
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
c) Esposizioni scadute deteriorate										
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
d) Esposizioni scadute non deteriorate										
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
e) Altre esposizioni non deteriorate	14.821								14.821	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
TOTALE (A)	6.827.595	6.812.774							6.827.595	
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO										
a) Deteriorate										
b) Non deteriorate										
TOTALE (B)	-	-								
TOTALE (A+B)	6.827.595	6.812.774							6.827.595	

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA										
a) Sofferenze	7.259.759			7.259.759	4.626.973			4.626.973	2.632.785	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	498.469			498.469	472.310			472.310	26.160	
b) Inadempienze probabili	3.446.114			3.446.114	1.772.875			1.772.875	1.673.239	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	509.704			509.704	298.181			298.181	211.524	
c) Esposizioni scadute deteriorate	1.132.822			1.132.822	355.699			355.699	777.123	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
d) Esposizioni scadute non deteriorate	2.012.055	1.125.271	886.783		201.833	113.846	87.987		1.810.222	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	24.737		24.737		3.966		3.966		20.770	
e) Altre esposizioni non deteriorate	69.435.862	67.111.146	2.324.716		1.095.018	1.047.641	47.376		68.340.844	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	655.010		655.010		19.097		19.097		635.913	
TOTALE (A)	83.286.612	68.236.417	3.211.499	11.838.695	8.052.398	1.161.487	135.363	6.755.547	75.234.213	
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO										
a) Deteriorate										
a) Non deteriorate										
TOTALE (B)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE (A+B)	83.286.612	68.236.417	3.211.499	11.838.695	8.052.398	1.161.487	135.363	6.755.547	75.234.213	

La tabella 6.4 riporta i dati relativi all'esposizione creditizia indicando per ogni categoria di rischio l'entità delle posizioni oggetto di concessioni (forborne) e riportando per esse le rispettive rettifiche di valore.

6.5 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	5.460.991	3.101.657	1.391.573
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
B. Variazioni in aumento	4.619.388	2.934.166	1.133.961
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	1.643.567	2.259.528	937.685
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	2.844.524	594.872	2.865
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento	131.298	79.766	193.411
C. Variazioni in diminuzione	2.820.620	2.589.709	1.392.712
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-	3.730	40.378
C.2 write-off	46.015	8.662	-
C.3 incassi	2.181.231	361.247	113.110
C.4 realizzi per cessioni	75.028	-	-
C.5 perdite da cessioni			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	2.203.040	1.239.222
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre variazioni in diminuzione	518.346	13.031	3
D. Esposizione lorda finale	7.259.759	3.446.114	1.132.822
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			

L'ammontare significativo indicato nella categoria "Altre variazioni" delle inadempienze probabili e delle sofferenze è spiegato principalmente dall'attività di cessione verso terzi.

6.5 bis - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni oggetto di concessioni lorde distinte per qualità creditizia

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	1.122.958	808.720
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-
B. Variazioni in aumento	230.135	393.804
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	61.938	392.788
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	163.013	
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate		
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione		
B.5 altre variazioni in aumento	5.184	1.016
C. Variazioni in diminuzione	344.919	522.776
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni		39.062
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni		
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate		143.154
C.4 write-off	21.884	
C.5 incassi	275.573	320.702
C.6 realizzi per cessione	5.308	
C.7 perdite da cessione		
C.8 altre variazioni in diminuzione	42.154	19.858
D. Esposizione lorda finale	1.008.173	679.747
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-

6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	2.808.219	417.249	1.735.244	310.818	447.898	1666
B. Variazioni in aumento	2.795.978	185.965	1.492.678	165.486	342.305	-
B.1 rettifiche di valore da attività finanziari impaired acquisite o originate						
B.2 altre rettifiche di valore	1.346.787	74.526	1.085.196	138.754	308.338	-
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie esposizioni deteriorate	1.384.994	104.661	304.064	1.665	6.385	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
B.6 altre variazioni in aumento	64.197	6779	103.418	25.067	27.583	-
C. Variazioni in diminuzione	977.224	130.904	1.455.047	178.123	434.504	1.666
C.1 riprese di valore da valutazione	119.480	6.988	54.806	30.064	8.284	-
C.2 riprese di valore da incasso	184.985	57.183	49.830	26.386	4.380	-
C.3 utili da cessione	107.085	5.308	-	-	-	-
C.4 write-off	46.015	21.499	8.662	385	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	1.306.541	104.661	388.901	1665
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.7 altre variazioni in diminuzione	519.659	39.926	35.207	16.626	32.939	1
D. Rettifiche complessive finali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	4.626.973	472.310	1.772.875	298.181	355.699	-

L'ammontare significativo indicato nella categoria "Altre variazioni" è spiegato principalmente dall'attività di cessione verso terzi.

9. Concentrazione del credito

9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

Esposizioni/Controparti	Amministrazioni pubbliche		Società finanziarie		Banche		Società non finanziarie		Famiglie	
	Espos. Netta	Rettifiche val. complessive	Espos. Netta	Rettifiche val. complessive	Espos. netta	Rettifiche val. complessive	Espos. netta	Rettifiche val. complessive	Espos. netta	Rettifiche val. complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze							764.228	490.614	1.868.557	4.136.359
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni							11.856	99.669	14.304	372.641
A.2 Inadempienze probabili							215.967	64.426	1.457.272	1.708.449
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni							17.006	18.855	194.517	279.325
A.3 Esposizioni scadute deteriorate							191.397	43.032	585.726	312.666
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
A.4 Esposizioni non deteriorate					6.827.594		11.440.247	151.340	58.710.819	1.145.511
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni							23.896	1.359	632.787	21.704
Totale (A)					6.827.594		12.611.839	749.412	62.622.374	7.302.985
B. Esposizioni creditizie "fuori bilancio"										
B.1 Esposizioni deteriorate										
B.2 Esposizioni non deteriorate										
Totale (B)										
Totale (A+B) 31/12/2025					6.827.594		12.611.839	749.412	62.622.374	7.302.985
Totale (A+B) 31/12/2024					562.647		11.197.953	617.614	57.524.555	5.343.688

La rappresentazione del segmento famiglie comprende anche i sottosettori *famiglie produttrici* con SAE 614 e 615

9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica – controparti clientela

Esposizioni/Aree geografiche	Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive	Espos. netta	Rettifiche valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa								
A.1 Sofferenze	678.467	1.201.928	267.570	711.159	634.041	1.061.713	1.052.708	1.652.172
A.2 Inadempienze probabili	486.196	472.850	293.620	360.272	289.076	306.393	604.348	633.360
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	199.315	90.261	85.814	67.619	239.788	79.958	252.206	117.861
A.4 Esposizioni non deteriorate	21.634.582	359.017	14.882.679	232.062	16.545.879	266.854	23.915.521	438.917
Totale (A)	22.998.560	2.124.056	15.529.683	1.371.112	17.708.784	1.714.918	25.824.783	2.842.310
B. Esposizioni creditizie "fuori bilancio"								
B.1 Esposizioni deteriorate								
B.2 Esposizioni non deteriorate								
Totale (B)	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B) 31/12/2025	22.998.560	2.124.056	15.529.683	1.371.112	17.708.784	1.714.918	25.824.783	2.842.310
Totale (A+B) 31/12/2024	18.019.437	1.581.809	11.800.510	1.080.159	15.934.301	1.311.447	23.530.908	1.987.889

La ripartizione include le esposizioni vs banche e le attività al fair value

La tabella riporta i dati relativi alla distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie indicando per ogni area geografica il valore dell'esposizione come da bilancio al 31/12/2025.

9.3 Grandi esposizioni

Al 31/12/2025 la società rileva 4 esposizioni verso clienti o gruppi di clienti connessi (conti correnti verso Banche) tali da essere considerate Grandi Esposizioni secondo la normativa prudenziale, che non superano la soglia del 25% del Common Equity Tier 1.

10. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

Al 31/12/2025, la società non utilizza modelli interni o altre metodologie per la misurazione dell'esposizione al rischio di credito.

11. Altre informazioni di natura quantitativa

PerMicro non dispone di garanzie reali ai fini dell'attenuazione del rischio di credito.

3.2 RISCHI DI MERCATO

3.2.1 Rischio di tasso di interesse

1. Aspetti generali

Il rischio di tasso comporta l'eventualità che la società, che detiene attività/passività indicizzate ad un tasso/parametro di mercato, veda modificarsi i suoi flussi finanziari in entrata ed in uscita a seguito di una variazione avversa dei tassi di interesse.

Il rischio di tasso di interesse trae origine dalle differenze nelle scadenze e nei tempi di riprezzamento del tasso di interesse delle attività e delle passività della società. In presenza di tali differenze, le oscillazioni dei tassi di interesse, da un lato, rendono volatile il margine di interesse atteso, dall'altro, determinano una variazione del valore delle attività e delle passività e, di conseguenza, del valore economico del patrimonio netto aziendale.

Informazioni di natura quantitativa**1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e passività finanziarie - valuta di denominazione: Euro**

Voci/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività	8.647.030	3.854.265	5.542.412	12.393.911	47.059.723	4.549.292		
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti	8.647.030	3.854.265	5.542.412	12.393.911	47.059.723	4.549.292		
1.3 Altre attività								
2. Passività	4.683.041	9.096.121	6.588.859	6.458.892	37.349.920	6.460.287		
2.1 Debiti	4.683.041	9.096.121	6.588.859	6.458.892	31.449.920	6.460.287		
2.2 Titoli di debito					5900000			
2.3 Altre passività								
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-		
Opzioni	-	-	-	-	-	-		
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati	-	-	-	-	-	-		
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

Il valore dei crediti è al netto delle rettifiche.

2. Modelli ed altre metodologie in materia di rischio di tasso di interesse

La società adotta, per il calcolo del rischio di tasso di interesse, la metodologia semplificata (Duration gap), attraverso la quale le poste sensibili ai tassi di interesse sono suddivise in differenti fasce temporali, tenendo conto della loro scadenza (per le poste a tasso fisso) o della data di rinegoziazione del tasso (per le poste a tasso variabile). La società risulta esposta al rischio di tasso di interesse per la natura del suo portafoglio crediti interamente a tasso fisso a fronte di un indebitamento caratterizzato da fonti di finanziamento in parte a tasso variabile.

Sin ad oggi la società non ha utilizzato strumenti derivati al fine di gestire il rischio di tasso di interesse; tuttavia, effettua valutazioni al fine di limitare nuove linee di finanziamento tasso variabile, con l'obiettivo di ridurre l'esposizione ad eventuali variazioni future dei tassi.

Il rischio tasso, ai fini del processo ICAAP, viene quantificato da PerMicro come rischio di secondo pilastro per la determinazione dei potenziali impatti in termini di assorbimento di capitale. Tale quantificazione, che alla data del 31/12/2025 risulta pari a euro 43.226, viene elaborata in uno scenario di variazione dei tassi pari a -200bp, con corrispondente indice di rischio valorizzato al 0,31%.

Nella procedura interna di PerMicro sono previsti ulteriori scenari di stress utili ad effettuare valutazioni in caso di scenari avversi di mercato.

Il rischio tasso a cui è esposta la Società è tema di monitoraggio e supervisione di tutti i principali organi di controllo della Società, nonché del Consiglio di Amministrazione.

3.2.2 Rischio di prezzo

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

La società non detiene alcuna posizione classificata nel portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza e non è quindi esposta al rischio di prezzo.

3.2.3 Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

La società non è soggetta al rischio di cambio, poiché utilizza esclusivamente l'euro quale moneta di conto e non effettua alcuna operazione finanziaria o commerciale in altre valute.

3.3 Rischi operativi

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

La società risulta esposta ai rischi operativi intesi come rischi di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni.

I rischi operativi vengono monitorati e presidiati attraverso la strutturazione dei processi interni e la formalizzazione di policy, circolari, guide operative e guide utente.

Vengono inoltre svolti *assessment* periodici che coinvolgono i *process owner* al fine di individuare i principali rischi operativi, valutarne i presidi posti in essere e calcolarne i relativi rischi residui. Il rischio residuo è aggiornato periodicamente tramite un'attestazione dei controlli da parte dei rispettivi *owner* di processo.

Informazioni di natura quantitativa

Per la determinazione del requisito patrimoniale), la società adotta il metodo di base (*Basic Indicator Approach*) come previsto dalle policy interne, che valuta il rischio operativo pari al 15% alla media dei margini di intermediazione degli ultimi tre esercizi. L'assorbimento patrimoniale della Società al 31/12/2025 ammonta a euro 1.147.401.

	31/12/2023	31/12/2024	31/12/2025
Margine di Intermediazione	6.235.833	7.579.183	9.133.007
Valore medio dei 3 esercizi	7.649.341		
Requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo	1.147.401		

3.4 Rischio di liquidità

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità.

Il rischio di liquidità si manifesta in genere come incapacità di far fronte ai propri impegni di pagamento, causato dall'impossibilità di reperire provvista (*funding liquidity risk*) ovvero dalla presenza di limiti allo smobilizzo delle attività (*market liquidity risk*).

Tale rischio viene valutato dalla Società in termini qualitativi tramite indicatori ed una procedura dedicata.

Il monitoraggio e la gestione della liquidità per PerMicro avvengono principalmente tramite un aggiornamento periodico, almeno mensile, dei flussi di cassa in entrata e in uscita a 12 mesi. Con cadenza trimestrale vengono elaborati indicatori quali *leverage*, *liquidity* e *current ratio*, e l'indice di concentrazione a un mese del *funding* (linee di fido e finanziamento passive in scadenza entro 1 mese sul totale).

Viene inoltre monitorata la concentrazione del rischio di liquidità, ovvero verso quali soggetti PerMicro risulta esposta in termini di linee di fido e finanziamento passivo.

PerMicro risulta esposta al rischio di liquidità in quanto ha la necessità di reperire nuovo *funding* da soggetti bancari e finanziari per far fronte alle nuove erogazioni per la clientela, motivo per cui tale attività risultata essere strettamente correlata anche al rischio tasso.

Al fine di pianificare il reperimento delle relative fonti di finanziamento, con la periodicità prevista dal ciclo di pianificazione finanziarie e di *budget*, ovvero annualmente, la Direzione Governo formula le previsioni in ordine alla quantificazione della nuova liquidità necessaria.

Informazioni di natura quantitativa**1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie**

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni
Attività per cassa	9.289.863		42.953		5.072.952	7.321.196	15.560.884	33.135.830	14.303.183	
A.1 Titoli di Stato										
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Finanziamenti	9.289.863		42.953		5.072.952	7.321.196	15.560.884	33.135.830	14.303.183	
A.4 Altre attività										
Passività per cassa	4.683.041		495.956	263.189	1.587.506	3.707.420	8.224.002	21.195.148	20.665.426	
B.1 Debiti verso:	4.683.041		495.956	263.189	1.587.506	3.707.420	8.224.002	21.195.148	14.765.426	
- banche	4.683.041		495.956	263.189	1.587.506	3.707.420	8.224.002	21.195.148	14.765.426	
- società finanziarie										
- clientela										
B.2 Titoli di debito									5.900.000	
B.3 Altre passività										
Operazioni "fuori bilancio"										
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- Differenziali positivi										
- Differenziali negativi										
C.3 Finanziamenti da ricevere										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										

I crediti sono considerati al lordo delle rettifiche di valore.

Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio

4.1. IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

4.1.1. Informazioni di natura qualitativa

A fronte delle linee strategiche di sviluppo, la Società adotta le misure necessarie al fine di mantenere adeguato il presidio patrimoniale, con una gestione che garantisca il perseguimento di tale obiettivo. L'attività di monitoraggio del patrimonio della Società previene l'insorgere di possibili situazioni di tensione; il mantenimento di una dotazione di capitale adeguata consente alla società di ricercare nuove opportunità di sviluppo conseguenti alla volontà di proseguire l'attuale trend di crescita.

4.1.2. Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2025	31/12/2024
1. Capitale	7.043.865	6.975.931
2. Sovrapprezzi di emissione	3.139.720	3.007.780
3. Riserve	(1.186.002)	(1.224.760)
- di utili	(721.566)	(785.598)
a) legale	18.437	16.499
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre		(802.097)
- altre	(482.873)	(439.162)
4. Azioni proprie		
5. Riserve da valutazione	80.559	52.402
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	62	(1.304)
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Strumenti di copertura (elementi non designati)		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili / perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	80.497	-
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	1.014.191	38.759
Totale del patrimonio netto	10.092.333	8.850.112

4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/Valori	Totale al 31/12/2025		Totale al 31/12/2024	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito		-		-
2. Titoli di capitale	62			(1.304)
3. Finanziamenti		-		-
Totale	62			(1.304)

4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali		(1.304)	
2. Variazioni positive			
2.1 Incrementi di fair value		1.366,00	
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito			
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo			
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
2.5 Altre variazioni			
3. Variazioni negative			
3.1 Riduzioni di fair value			
3.2 Riprese di valore per rischio di credito			
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive da realizzo			
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
3.5 Altre variazioni			
4. Rimanenze finali		62	

4.2 - IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

4.2.1 – Fondi propri

4.2.1.1. Informazioni di natura qualitativa

1. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1)

Il Capitale Primario di PerMicro è composto dalla somma di capitale e sovrapprezzo di emissione, il risultato d'esercizio e le perdite portate a nuovo.

A tali elementi vengono sottratte le immobilizzazioni immateriali che al 31/12/2025 ammontano a € 87.858. Non sono compresi elementi di Capitale aggiuntivo di classe 1.

La composizione del patrimonio di vigilanza di PerMicro comprende anche elementi di Classe 2 aggiuntivo (Tier 2 – T2) rappresentati dal prestito subordinato FEI pari a € 4.000.000.

I fondi propri a fine esercizio ammontano quindi a € 14.004.475.

4.2.1.2. Informazioni di natura quantitativa

A. Intermediari finanziari

	Totale al 31/12/2025	Totale al 31/12/2024
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	10.092	8.850
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	10.092	8.850
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	88	82
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C – D)	10.004	8.769
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	4.000	3.848
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)		
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H – I)	4.000	3.848
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E + L – M)	14.004	12.616

Valori espressi in migliaia di euro

4.2.2 - Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1. Informazioni di natura qualitativa

PerMicro è soggetta ai requisiti di adeguatezza patrimoniale definiti dalla regolamentazione della Banca d'Italia, sulla base dei principi stabiliti dal Comitato di Basilea prima e dai regolamenti Europei successivamente.

In qualità di intermediario finanziario che non effettua attività di raccolta di risparmio tra il pubblico, PerMicro deve mantenere il rapporto tra *Tier 1* e attività di rischio ponderate almeno pari al 6%.

La Società si è inoltre dotata di processi e strumenti per determinare il livello di capitale interno adeguato (ICAAP) a fronteggiare ogni tipologia di rischio, anche diversi da quelli presidiati dal requisito patrimoniale complessivo, nell'ambito di una valutazione dell'esposizione, attuale e prospettica, che tenga conto delle strategie e dell'evoluzione del contesto di riferimento.

4.2.2.2. Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2025	31/12/2024
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	82.619	69.898	35.658	32.602
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			2.139	1.956
B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento				
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica				
B.4 Requisiti prudenziali specifici				
B.5 Totale requisiti prudenziali			3.287	2.954
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			54.782	49.231
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			18,26%	17,81%
C.3 Patrimonio di vigilanza /Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			25,56%	25,63%

Valori espressi in migliaia di euro

Le esposizioni che vanno a comporre i *Risk Weighted Asset* di PerMicro (*RWA*, attività di rischio ponderate) sono principalmente composte dal valore dei crediti in portafoglio al netto delle rettifiche di valore.

Nel 2025 il *Tier 1 Capital Ratio* e il *Total Capital Ratio* risultano in aumento grazie al contributo positivo del risultato di esercizio, al rinnovo del finanziamento subordinato FEI (il precedente era entrato nel periodo di ammortamento prudenziale), e in misura minore, agli aumenti di capitale.

L'aumento delle attività ponderate totali è principalmente ascrivibile alla crescita dei volumi e della liquidità per la componente rischio di credito, e alla crescita del margine di intermediazione per la componente rischio operativo.

Ai fini della ponderazione delle attività di rischio:

- i crediti verso clientela *performing* sono ponderati al 75% e quelli *non performing* al 100% o al 150% a seconda del fatto che le rettifiche di valore siano superiori o inferiori al 20%;
- le esposizioni verso governi centrali dell'unione europea (e.g. determinate nel caso di PerMicro dalle garanzie statali) hanno una ponderazione nulla, le attività fiscali anticipate verso lo stato sono ponderate al 250% (in quanto inferiori alla soglia prudenziale di capitale);
- le esposizioni verso le banche a breve termine (conti correnti attivi) sono ponderate al 20%;
- le partecipazioni (strumenti di capitale), e le restanti attività di bilancio diverse da esposizioni creditizie al 100%;

Al netto della quota di capitale assorbita dai rischi di I pilastro, ovvero rispetto al requisito minimo del 6%, l'eccedenza patrimoniale risulta essere pari a 10,7 milioni di euro.

Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva

Voci		31/12/2025	31/12/2024
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	1.014.191	38.759
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	28.156	(31.816)
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
30	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
40	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti	26.790	(31.816)
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	1366	
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100.	Copertura di investimenti esteri		
110.	Differenze di cambio		
120.	Copertura dei flussi finanziari		
130	Strumenti di copertura (elementi non designati)		
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
150.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
160.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	28.156	(31.816)
180.	Redditività complessiva (Voce 10+170)	1.042.347	6.943

Sezione 6 – Operazioni con parti correlate

6.1 Informazioni sui Compensi ad Amministratori, compensi Collegio Sindacale e Società di Revisione.

Nella tabella seguente, come richiesto dallo IAS 24, vengono riportati i compensi di competenza dell'esercizio dei dirigenti con responsabilità strategica, intendendo per tali coloro che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, direzione e controllo delle attività della Società. Si precisa che il Presidente della PERMICRO Spa svolge attività a titolo gratuito.

	31/12/2025
Compenso Collegio Sindacale	54.000
Compenso Revisione legale	15.000
Compenso Altri servizi non di revisione	7.300
Totale	76.300

6.3 Informazioni su transazioni con parti correlate.

La società ha ricevuto affidamenti bancari in varie forme tecniche dal socio Banca Nazionale del Lavoro, dal socio Banca Alpi Marittime Società Cooperativa p.a., dal socio EmilBanca Credito Cooperativo, dal socio Banca Etica e convenuti a condizioni di mercato fatte salve le condizioni economiche di maggior favore ottenute in virtù dei rapporti partecipativi. La società inoltre ha stipulato un accordo con BNL che prevede il riconoscimento di provvigioni in seguito alla segnalazione di nuovi clienti cui poter collocare nuovi conti correnti e polizze di protezione.

Torino, 26 marzo 2026

Amministratore Delegato
Benigno Imbriano